

Cronaca, Informazione, Sport e Spettacolo • GRATIS Sito web: www.lavocedelmunicipio.it

Anno VI n. 15 • 16 Settembre 2011



QUARTO MUNICIPIO - MONTE SACRO

Ecco la madre di tutte le puzze



Il fetore c'è ma tutti ne rifiutano la paternità. Così i miasmi che invadono la Salaria e quartieri limitrofi, rimangono del tutto orfani. Ama e Acea si dichiarano estranei, con la prima che ha ricevuto le visite del presidente del IV Municipio, Cristiano Bonelli intenzionato a capire se i mefitici effluvi venissero fuori dagli impianti di via Salaria.

Intanto il "Comitato contro la puzza" formato da cittadini, si dà da fare e ha già raccolto 600 firme: non possono continuare a girare con il naso tappato mantenendo sigillati gli appartamenti

ALLE PAGINE 6 e 7

I nuovi collegamenti con la Metro B1

Totalmente riorganizzata la mappa dei servizi prestati dai bus locali in previsione dell'apertura a gennaio della stazione Metro a Conca d'Oro. Al progetto possono ancora contribuire i cittadini

(PAGINA 3)

Val d'Ala si può connettere all'Aeroporto

Oggi tutti i treni della linea FR1 passano per la stazione locale. È una soluzione provvisoria scelta dopo l'incendio allo scalo ferroviario Tiburtina, ma fa capire che il transito delle vetture è possibile (PAGINA 9)

Da questo numero la vita delle parrocchie

Per i parrocchiani di Santa Maria Assunta, don Gianni ha allestito una gita-pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Montevergine, in provincia di Avellino. Il 25 settembre festa dell'Assunta

(PAGINA 17)





Quali le cause dei fatti di cronaca che hanno insanguinato l'estate? Un fenomeno tutto da scoprire

Se improvvisamente esplode la violenza

I cittadini intervistati sostengono che c'è più aggressività per colpa dello stress e della crisi. Per gli esperti, invece, non c'è aumento di violenza. A condizionarci sono le aspettative

a cronaca estiva

ha riferito svariati

episodi di folle

violenza: si pensi al ra-

gazzo romano finito in

coma dopo una lite per

se accusato di avere investito uno scooterista per vendicarsi delle offese ricevute per una questione di precedenza. Anche in IV Municipio accadde un fatto analogo quando sulla Salaria un uomo, selvaggiamente pestato da alcuni ciclisti per motivi di viabilità, perse un occhio. L'origine da

schiamazzi dege-

nerata in rissa o al

pensionato milane-

banali diverbi tra individui, che non sono devianti abituali, è l'elemento comune di tali fatti eclatanti che sono solo la punta dell'iceberg. Il copione che va in scena a un qualunque semaforo è tristemente collaudato: una frenata, il clacson percepito come un affronto, insulti che volano. La rabbia monta, il



sangue va alla testa mentre la vista si annebbia e talvolta la follia esplode. Ma c'è davvero più aggressività rispetto al passato, come sostiene la maggioranza dei circa cento intervistati nel sondaggio effettuato per questo articolo, o è un'impressione data dalla visibilità garantita dal unovi media? Attenendosi ai dati forniti da pro-

fessionisti del campo, si tratterebbe di un fenomeno costante. Per il professor Giuseppe Marenga, specialista in Chirurgia d'Urgenza e Pronto Soccorso, negli ultimi anni non sono aumentati gli interventi dovuti a percosse; anche il numero di denunce presentate al riguardo ai Carabinieri di Talenti è stabile. Forse però chi resta coinvolto

in alterchi violenti teme strascichi penali ed è restio a formalizzare l'accaduto con verbali e referti. Ouindi resta imputata l'accresciuta cattiveria, causata secondo quasi tutti gli intervistati da uno stato di stress, frenesia e pressione. In particolare una buona metà lo collega alla

crisi economica e alla precarietà che rendono difficile arrivare a fine mese e predisporrebbero al nervosismo. Corregge il tiro la sociologa Alessandra Petrucci: «L'impennata di violenza effettivamente deve avere una causa di carattere psicosciale. Ho creduto a lungo che il fattore economico fosse fondamentale. Però bisogna arren-

dersi all'evidenza: in molti casi i protagonisti hanno un lavoro e uno stipendio dignitosi. Vedo quindi più un fattore derivante dal peso delle aspettative sociali che da reali bisogni primari. Ovunque siamo oggetto di aspettative. Ci hanno insegnato che non vanno deluse. Il loro peso può essere terribile e generare stress». A tal proposito, parecchi hanno stigmatizzato una insaziabile ricerca del piacere spesso incarnato da beni di consumo da avere assolutamente per tenersi al pari degli altri (anche a costo di indebitarsi) la cui rapida obsolescenza spinge a procurarsene di nuovi. Nella sfrenata corsa a un edonismo che in realtà inaridisce, risulta intollerabile ogni contrattempo. Forse solo una forzata austerità potrà insegnare ciò che davvero conta.

Alessandro Pino

No ai nidi-pollaio, proteste delle maestre indossando il lutto al braccio

Riforma asili nido, polemiche, scioperi e rassicurazioni

Secondo un'educatrice del XI Municipio, la nuova normativa comporta un "rischio anche per i bambini che inevitabilmente avranno un'attenzione emotiva inferiore.

L'asilo rischia di diventare una specie di baby parking"

e nuove norme regionali sugli asili nido non sono piaciute a genitori ed educatrici che sono scese in piazza manifestando il dissenso con il lutto al braccio. La modifica riguarda il rapporto numerico educatore/bambini, che è passato da uno a sei a uno ogni sette bambini, calcolato sulla base del numero totale degli iscritti. Anche gli spazi interni sono diminuiti da 10 mq a bambino a 6 mq di spazi, con esclusione dei servizi igienici. In altre parole nelle medesime sedi, sotto il controllo e la guida delle stesse maestre cadranno un numero maggiore di bambini. Secondo Silvia Notaro, educatrice del XI Municipio, la nuova normativa comporta un "rischio

anche per i bambini che inevitabilmente avranno un'attenzione emotiva inferiore. L'asilo rischia di diventare una specie di baby parking". Critico l'assessore capitolino alla famiglia, De Palo che ha definito lo sciopero delle maestre una "strumentalizzazione diseducativa" e ha voluto tranquillizzare le famiglie affermando che le cifre che diffuse dai giornali sono "puro terrorismo psicologico, non ci saranno mai classi di 60 bambini che diventeranno di 100". "Le modifiche - ha aggiunto l'assessore - non intaccheranno la qualità delle strutture e non inciderano sulla qualità del servizio delle nostre educatrici. La lista d'attesa - aggiunge - in due mesi è passata



da 8000 a 6775 bambini". Sarebbe importante, inoltre, rivedere i criteri di ammissione alle strutture per l'infanzia che, teoricamente corretti (basandosi sulla situazione economica delle famiglie) possono tradursi, senza controlli, in un sistema di vantaggio per i più furbi.

Silvia Colaneri s.colaneri@lavocedelmunicipio.com



Via Annibale M. di Francia, 62 00138 Roma

Anno VI - n.15 - 16 Set 2011

Direttore

Nicola Sciannamè
392 912 44 74

e-mail:

Direttore Responsabile

Editore Edizioni VCM srl Edizione IV Municipio
Direzione
Via Radicofani, 133 - 00138 Roma
E-mail: vocemun@yahoo.it

Redazione

Vicedirettore
Giuseppe Grifeo
e-mail:
vocequattro@yahoo.it

Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma n. 263/2005

Stampa: Rotopress - Roma

I PROSSIMI NUMERI SARANNO DISTRIBUITI

Settembre Ottobre 23-30 7-14-21-28

Novembre 4-11-18-25

Dicembre 2-9-16

Per leggere a casa una copia del giornale entrate nel sito:

www.lavocedelmunicipio.it e seguite le indicazioni

Il numero del 15 luglio è stato scaricato da 58.373 utenti

Tutte le novità del piano per il riordino dei bus locali con l'apertura a gennaio della metro a Conca D'Oro

Tpl: i nuovi collegamenti con la B1

Nel progetto,
a cui possono
contribuire
i cittadini,
è previsto
l'implementazione
delle linee,
spostamenti
di fermata e nuovi
capolinea.
Obiettivi:
più efficienza
e collegamenti
alle nuove zone
del municipio

a rete di progetto è costituita da 39 nee che sviluppano una produzione ari a circa 16,9 mln di vetture*km nnue e una copertura chilometrica,

nel territorio compreso all'interno dei Municipi II, III, IV e V, pari a 364 km (circa 2,5 punti percentuali in più rispetto allo stato attuale).

l via il progetto di riordino del tra-Asporto pubblico locale. L'apertura della nuova stazione della metro B1 a Conca D'Oro, prevista il prossimo gennaio, ha reso necessario rivedere la mappa dei collegamenti attorno alla nuova fermata che diventerà luogo strategico della mobilità pubblica del IV municipio, interessata dal capolinea della metro, di linee bus, nonché dal transito di numerose altre linee. Il progetto, messo a punto dall'assessorato alla Mobilità del comune, punta a migliorare l'efficienza della rete degli autobus, attraverso una modifica dei percorsi e/o della frequenza dei bus, l'istituzione di nuove linee e

capolinea, in modo da servire anche i nuovi quartieri presenti all'interno del territorio. I nuovi collegamenti metro-bus, inoltre, permetteranno di soddisfare la domanda di spostamento da e verso il II e IV Municipio,

Il progetto completo è frutto di un'analisi dell'attuale trasporto pubblico sul territorio (fermate, passeggeri, frequenze) e prevede anche, per ciascuna novità, soluzioni alternative in caso di impossibilità d'attuazione.

In particolare ci saranno 6 nuove linee di autobus: 351, Antamoro - Conca d'Oro; 37, Quarrata -Conca d'Oro, fino a Valsabbia; 435, L.go Pugliese - Baseggio 2; 82, stazione di Nomentana - Termini; 83, Valsabbia –piazza Venezia; 89, Annibaliano - Clodio.

Saranno 7 i nuovi capolinea: stazione di Conca d'Oro (linee 338, 343, 86 e 93); stazione di Fidene (linea 341); stazione di Nomentana, (linea 82); Baseggio 2, (linee 38, 308, 435 e 80); Quarrata (linea 37); Annibaliano, (linee 84, 89 e 233); Bernari, (linea 350). Di questi, saranno sicuramente realizzabili Conca d'Oro e Annibaliano per i quali il progetto non prevede ipotesi alternative.

test aternatuve. Inoltre, ci sarà la sostituzione integrale di quattro linee, 36, 630, 80L e 90D e l'abbandono degli attuali capolinea Sempione e Vimercati. Modifiche anche alle fermate nell'area Conca D'Oro. Previste 4 nuove paline, 2 su via Conca d'Oro, (1 per ogni direzione) e 2 su via Martana. Gli autobus che provengono da via Martana e svoltano su viale Tirreno effettueranno la fermata su via Martana. Quelli che faranno capolinea a Conca d'Oro fermeranno su via Val di Cogne da un lato e su via Martana dall'altro.

È uno degli obiettivi della riorganizzazione del trasporto pubblico locale che parte con l'apertura della metro B1 a Conca D'Oro

«Ridurre il traffico e invogliare all'uso dei mezzi pubblici»

L'invito di Giordana Petrella, presidente della commissione Mobilità: i cittadini possono ancora sottoporre al Municipio proposte di modifiche

gennaio, contestualmente all'apertura della stazione metro Conca D'Oro, verrà attuata una nuova rete Tpl che interesserà tutto il IV Municipio. Tale lavoro è frutto di uno studio iniziato circa 2 anni fa tra la commissione Mobilità del Municipio IV, Atac, Roma Agenzia per la Mobilità, Dipartimento VII e assessorato alla Mobilità del comune di Roma.

Tale riassetto prevede nuovi collegamenti sia interquartieri che naturalmente con la nuova attestazione della Metro B1 a Conca D'Oro. Lo scopo di tale riassetto è quello di cercare di invogliare i cittadini a non usare la propria autovettura ma al contrario di raggiungere, per esempio, la stazione Conca D'Oro con il mezzo pubblico. Questo permetterebbe una notevole diminuzione del traffico.

Tale progetto nonostante sia definitivo, per quanto concerne le linee guida che

si sono volute dare al riassetto di tutto il territorio del IV Municipio, può essere ancora soggetto ad alcune modifiche che i cittadini potranno sottoporre al Municipio.

Già molte richieste arrivate in commissione Mobilità del Municipio le ho girate ad Atac e alcune di queste sono state accettate.

Inoltre insieme all'assessorato alla Mobilità del comune di Roma si stanno tenendo della riunioni insieme ad alcuni Comitati di quartieri proprio per poter dar modo ai cittadini di esprimere le loro opinioni in merito.

II progetto è molto complesso, quindi invito i cittadini che volessero visionarlo o inviare delle proposte a farlo attraverso la mail commissionemobilita4@libero.it oppure scrivendo alla Presidente della commissione Mobilità Giordana Petrella Piazza Sempione, 15».



Dal primo agosto modificati i percorsi di 15 linee Atac con tutti i pro e i contro

Piazza San Silvestro pedonale: spostati i capolinea dei bus

Percorsi più lunghi anche per l'80 express, l'80L e il 63 che, dal IV Municipio, arrivano rispettivamente a piazza di Monte Savello, piazza Venezia e stazione Ostiense. Aumentati i tempi di percorrenza anche a causa dei tanti cantieri lungo i tragitti

Dal primo agosto sono partiti i lavori di pedonalizzazione di piazza San Silvestro: nel progetto nuovi marciapiedi, nuova illuminazione e diverso arredo urbano. Sono stati spostati, di conseguenza, i capolinea degli autobus, che ora effettuano la fermata in via di San Claudio, e modificati i percorsi di altre linee. Direttamente coinvolti gli abitanti del IV Municipio: è stato allungato il percorso dell'80 express che collega piazza Vimercati a piazza di Monte Savello, con nuove fermate in via del Corso e piazza Venezia, e quello dell'80L (a



piazza Venezia). Anche la linea 63 è stata prolungata a piazzale dei Partigiani in sostituzione della linea 95 nella tratta via Veneto - stazione Ostiense.

Nelle prime settimane di agosto il cambiamento ha prodotto grande scompiglio a causa della scarsa informazione sui nuovi percorsi dei bus. A peggiorare la situazione si è aggiunto la chiusura al traffico di viale Libia per i lavori di superficie della B1 e il rifacimento dell'asfalto nonché i lavori alla rete del gas di via Nizza, ancora in corso a settembre (con chiusura al traffico e

bus deviati in via Po e via Salaria). Per gli utenti, tempi di percorrenza molto lunghi e snervante attesa (anche 25 minuti), alle fermate della linea 80 express nelle torride giornate d'agosto. Stessa situazione per l'80L e il 63. La linea 80 express passa in via del Corso, piazza Venezia e lungotevere: zone spesso intasate da traffico e cortei. Inoltre è già capitato, in questi primi giorni di settembre, che l'autobus sia partito in ritardo da piazza Vimercati, nell'ora di punta mattutina. Cosa accadrà con il traffico autunnale e le prime piogge?

Stefania Cucchi stefania.cucchi@vocequattro.it Alcuni degli accadimenti avvenuti durante la pausa estiva de La Voce: politica, cronaca e tanto altro

Un mese e mezzo di cose normali, strane, incredibili

È un riassunto per forza di cose incompleto, ma dà un piccolo ed esaustivo quadro degli eventi mentre il cittadino qualunque stava sotto un ombrellone in riva al mare

A lla fine di luglio protesta degli abitanti di Villa Spada. Odori nauseabondi che attribuiscono allo stabilimento Ama di via Salaria 891 li costringono a tenere le finestre serrate. Il 27 luglio Settebagni, tra via Sant' Antonio da Padova, via Salaria e la circonvallazione Salaria-Settebagni, finisce di nuovo sott'acqua per un acquazzone. A inizio Settembre una raccolta firme viene depositata a via Flavio Andò perché si faccia luce sulle responsabilità e si riparino i danni

Il primo di agosto, audizione in Municipio dell'assessore comunale alla Mobilità, Aurigemma, sul prolungamento metro B1 a Bufalotta. Il giornalista Enrico Pazzi viene allontanato mentre allontanato mentre

tenta videoriprese: questione di autorizzazioni chieste e negate. L'assessore smentisce il presidente Bonelli: la metro non sarà costruita con il "Project financing" ma sarà frutto di valorizzazione mobiliare. Poi il Sindaco Alemanno dichiarerà invece che si utilizzerà il

JORAN E

Project financing.
Il 2 agosto l'Italia dei Valori annuncia che Alessandro Cardente, ex presidente del IV Municipio, dopo la permanenza nei Cristiano Popolari proveniente dai Verdi, è entrato nel partito di Di Pietro che, così, diviene la seconda forza d'opposizione in

Il 3 agosto, nella lunga lotta dei residenti contro il degrado di Prati fiscali per il mercato del

Municipio.

sesso, delle prostitute chiamno il 113: denunciano la sparizio-

ne di una borsa con l'incasso della loro attività accusando i residenti.

Il 31 di agosto riprendono i lavori nell'aula consiliare. Riccardo Corbucci (Pd) viene espulso, alcuni colleghi lasciano l'aula: si chiude per mancanza del numero legale.

Luciana Miocchi

Sotto la strada passano 550 metri di condotta fognaria privata, tutta da smantellare

Voragine a via Silvani, più di un metro di diametro

Presto un'ordinanza obbligherà i residenti a provvedere affrontando una spesa di un milione di euro per il danno alla strada. Dovranno allacciarsi alla fogna comunale

mara sorpresa per chi al Nuovo Salario è tornato dalle ferie. Il tratto di strada di via Antonio Silvani da via Angelo Baldassarri a via Prati Fiscali, causa voragine, è stato interrotto per lavori con restringimento della corsia. Il tutto non si risolverà, come previsto, per fine settembre e così anche i disagi nella circolazione. Non possono passare neppure i mezzi per la raccolta rifiuti: unico punto di raccolta all'incrocio tra via Silvani e via Baldassarri.

Sotto quel tratto di strada passa una condotta fognaria privata lunga 550 metri, erosa dall'usura: da tempo rilascia liquidi, perdite che favoriscono un certo pericolo di cedimento della strada. Dopo il sopralluogo di agosto dell'Acea Ato2 Servizio Fognatura, è stato individuato il primo titolare dell'impianto e si è capito che la condotta raccoglie i residui di più di venti condomini: tantissime famiglie che con il tempo si sono allacciate e che non sono state invitate a staccarsi per far defluire gli scarichi alla parallela rete fo-



gnaria comunale, realizzata successivamente. Con la collaborazione degli amministratori dei condomini e del Comitato di Quartiere Nuovo Salario che si è già attivato, verranno individuati tutti i residenti che riceveranno, come proprietari di una porzione, l'ordinanza di smantellare, entro 30 giorni, l'intero impianto, allacciandosi alla rete comunale e per rifare la strada: costo totale di circa un milione di euro. Scaduti i termini procederà ai lavori o il Comune, accollando poi le spese ai proprietari, oppure l'Acea.

Elena Galifi

Salaria, cresce una tendopoli, complice il clima mite e l'apparente assenza di controlli

Campeggio originale sulle sponde del Tevere

pochi metri dalla struttura di prima accoglienza del Comune di Roma, dall'ingresso controllato dai vigilantes, è cresciuto dalla sera alla mattina, complice una temperatura ancora estiva, un grazioso campeggio. Alcune decine di tende, il cui numero cresce con il passare dei giorni e piano piano si trasforma in strutture meno precarie, sulle sponde del Tevere, che ora scorre placido ma in inverno proprio in quel punto, spesso e volentieri sale fino quasi a lambire la strada. Voci che circolano nel quartiere limitrofo lo vogliono abitato dai parenti delle persone ospitate all'interno dell'ex poligrafi-

Le condizioni di vita, osservate a bordo rampa di accesso a Villa Spada non sembrano delle più sicure, con gli argini ripidi appena dietro le tende. Sicuramente non si tratta di un accampamento nascosto a sguardi indiscreti, canadesi e igloo sono state piantate in uno spiazzo ben visibile, quasi in modo spavaldo.

Luciana Miocchi e Alessandro Pino



Interventi sulla zona grazie alla mobilitazione di più di 70 famiglie: riunione il 23 settembre

Comitato di Quartiere Nuovo Salario: in assemblea

l primo incontro tra cittadini e primi 60 iscritti al Comitato di Quartiere "Nuovo Salario" è per venerdi 23 settembre, ore 18,30 nella parrocchia di San Frumenzio a via Cavriglia 8, anche in vista dei disagi e delle conseguenze della buca di via Silvani. «Lo scopo principale del comitato - dice il presidente Italo Della Bella - è la cura del territorio e interagire con gli amministratori promuovendo confronti e mai contrapposizioni avviando "il processo partecipativo" della cittadinanza, con

assemblee e dibattiti, in modo che l'impegno di ciascuno diventi realtà ed esercizio delle buone pratiche in quanto espressione del senso civico dei cittadini». L'iniziativa popolare di 70 famiglie residenti produce i primi interventi da parte dell'Amministrazione a via Ludovico Occhinii dove sono stati approntati pali contro i posteggi selvaggi delle auto e scivoli per disabili. Info: www.cdqnuovosalario@altervista.corg e cdqnuovosalario@altervista.com

(E.G.)

Un cancello difettoso, un garage deserto, tre amici, una corda, la tragedia. L'Italia scopre che esiste lo Shibari

Un gioco sessuale pericoloso col morto

L'epilogo della tragedia si è consumato nella notte tra sabato 10 e domenica 11 settembre, nel garage sotterraneo dell'Agenzia delle entrate e dell'Enav, in via di Settebagni. Approfittando del cancello difettoso e dello spazio non custodito, tre persone sono entrate per mettere in scena un "gioco" particolare. Due ragazze, una di 23 anni e l'altra di 24, legate tra loro da un amico, ingegnere 43 anni, con l'antica tecnica giapponese dello Shibari, sono così rimaste vittime di un incidente che ha portato l'una a per-

dere la vita e l'altra in una sala di terapia intensiva all'ospedale Sant'Andrea. Per l'uomo, che ha tentato il primo soccorso e chiamato il 118 intorno alle 4,45 sono scattate le manette per omicidio preterintenzionale, poi derubricato a colposo, giudicato comunque meritevole degli arresti domiciliari perché si ritiene fondata l'ipotesi di reiterazione del reato: l'ingegnere è persona molto nota nella comunità di coloro che praticano il sesso estremo.

(L.M.)





Convegno di Medicina Estetica Maschile

BENESSERE E EFFICIENZA

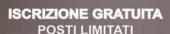
STARE BENE PER RENDERE AL MEGLIO

Sabato 15 Ottobre 2011 ore 8,30 - 13,00

Università Salesiana - Aula Paolo V Plazza dell'Ateneo Salesiano, 1 00138 Roma

Sono previsti:

- > Relazioni e dibattito con specialisti medico estetici, chirurghi, omeopati.
- > Spazio espositivo per la dimostrazione gratuita di trattamenti medico estetici.
- > Omaggi di prodotti biologici, cosmetici, integratori.





Info e Iscrizioni SEGRETERIA FRONTIS
Tel. 06. 88640002 segreteria@frontis.it www.frontis.it

INTERVERRANNO.

- Giovanni Quarzo
 Presidente Commis.sione Lavori Pubblici del Comune di Roma.
- Alfredo D'Antimi. Consigliere del IV Municipio.

Moderatore:

► Dott.ssa Mila Onder Giornalista A.N.S.A.

RELATORI

- Dott.ssa Paola Fiori
 Direttore Sanitario della Frontis, Medico Estetico, Chirurgo,
 Omeopata, Omotossicologa, Docente di Medicina Estetica Integrata.
- ► Prof. Giuseppe Di Fede
 Direttore Sanitario dell'Istituto di Medicina Genetica Preventiva
 di Milano.
- Dott. Fabio Innocenzi Ostetrico presso A.S.L. RMA.





Raccolte già oltre 600 firme dal 'comitato contro la puzza'. I miasmi assediano le case attorno via Salaria

Ama o non Ama: la puzza invade i quartieri

Il forte odore ha reso difficile l'estate e oggi rende invivibili i quartieri di Villa Spada, Fidene, Castel Giubileo, Settebagni. Si avverte anche fino a Porte di Roma e sulla collina del nuovo parco delle Sabine a Colle Salario

iversamente dai cittadini, in parte a ragion veduta, solo dopo quattro sopralluoghi il presidente del IV Municipio, Cristiano Bonelli, è riuscito a sentire quello che educatamente chiama 'odore molto forte' recandosi in orario insospettabile presso l'impianto di via Salaria 981. Quella che si può chiamare 'insopportabile puzza di spazzatura', si fa più forte nelle prime ore del mattino e più intensa in serata. Rabbia della gente riunita per raccogliere le firme per un esposto alla Procura della Repubblica, l'8 settembre nel cortile della parrocchia di S. Innocenzo di Villa Spada. «È come vivere perennemente in un cassonetto», afferma Maria di Colle Salario.

Tre i sopralluoghi di Bonelli alla presenza di dirigenti Ama, il dottor Piergiorgio Benvenuti, presidente dell'impianto, l'ingegner Santilli, capo Bacino Salaria e l'amministratore delegato Salvatore Cappello. Alla stampa è stata ingiustificatamente vietata la visita agli

> impianti. Benvenuti illustra orgogliosamente le fasi di lavorazione: «Dopo il Tmb (trattamento meccanizzazione biologica che divide i rifiuti indifferenziati), la produzione di Cdr (combustibile da rifiuti) poi la Fos (funzione or

ganico stabile) infine lo scarto da buttare in discarica. Procedimento di ultima generazione assolutamente non dannoso per la salute». Nel frattempo passa un camion carico di eco balle e toglie il respiro. Domandando 'potevano fare un impianto in una zona così popolata?', risponde che si tratta (sulla carta)

di zona industriale lontana dalle abitazioni. Ma che comunque l'odore deriva da altro. La responsabilità di tale nauseabonda malevolenza sembra rimbalzare tra Ama, con l'impianto di via Salaria 981, e Acea, con il vicinissimo depuratore sul Tevere, che questa volta sembra essere innocente. La proposta di Bonelli è di costituire un comitato tecnico scientifico di operatori di fiducia Asl, Arpa e segnalati da residenti o comitati di quartiere, per monitorare la situazione e avere certificazioni che attestino la corretta funzionalità della struttura.

> Elena Galifi elena.galifi@ vocequattro.it



Un bidone preparato per 5 anni ma nessuno ne sapeva nulla

Forse il problema sta nei biofiltri che dovrebbero depurare l'aria di lavorazione dei rifiuti? Le prime lettere di protesta risalgono al 2008. Dallo scorso maggio la catena produttiva è entrata a pieno regime e gli odori, prima limitati, hanno invaso il territorio

Nel 2007 era già in fase di realizzazione. L'altro impianto, quello di Rocca Cencia era appena entrato in funzione per una lavorazione di 187.000 tonnellate annue di cdr, il combustibile da rifiuti per termovalorizzatori. Questo di via Salaria invece, ha un'autorizzazione per produrne 360.000. Quattro anni in cui la quasi totalità della popolazione del IV ne ha ignorato l'esistenza, credendo che fosse uno dei tanti stabilimenti Ama, stinati di mezzi e di cassonetti

stipati di mezzi e di cassonetti. Il ciclo di "lavorazione" dura 28 giorni: il materiale fermenta in atmosfera depressa per non far uscire all'esterno le esalazioni putride. Al termine, l'aria viene depurata "lavandola" in torri apposite, dove si ristabilisce un ph neutro e dove passa attraverso comparti di biofiltrazione estesi per 1600 mq: dovrebbe essere restituita all'esterno completamente inodore. Probabilmente i problemi si annidano nei filtri. Ma le prime lettere di protesta da parte degli impiegati nei palazzi vicini risalgono già al 2008, quando

l'impianto era ancora in utilizzo sperimentale.

Senza dubbio in tanti sapevano quale fosse la destinazione di via salaria 891, visto che in rete sono reperibili documenti protocollati dalla stessa Ama, che parlano in parallelo dei due impianti di trasformazione.

Da maggio la catena produttiva è entrata a pieno regime e gli odori hanno cominciato ad espandersi sul territorio, fino al punto da impedire di aprire le finestre. La Procura indaga da tempo sulla questione, con discrezione, ci sono stati vari esposti e una raccolta di firme. La polizia municipale ha risposto alla segnalazione di un comitato informando che dal 2010 è in corso un procedimento penale riguardo l'attività di compostaggio dei rifiuti dello stabilimento, che è incorso attività di indagine a seguito della quale è stato richiesto l'intervento di Asl e Arpa Lazio, che inoltrava gli esposti alla Regione, inoltre tutto è stato inoltrato alla Procura della Repubblica.

Luciana Miocchi



Discarica in miniatura in via Titina de Filippo

Un'aiuola antistante una fermata Atac è disseminata di spazzatura. Un gruppo di residenti chiede che venga installato un bidone per i rifiuti

n via Titina de Filip-po - zona Serpentara tra le vie Tina Pica ed Enrico Viarisio dove c'è una fermata Atac, un muretto in cemento separa il marciapiede da una grossa aiuola ridotta quasi a una succursale di qualche discarica. Sul prato - assai spelacchiato in verità - fa brutta mostra di sé un maleodorante tappeto di bottiglie, pacchetti di sigarette, lattine, residui di cibo

e cartacce varie, gettati probabilmente dai meno civili tra quei passeggeri che attendono i mezzi pubblici seduti sul muretto; non manca un buon numero di deiezioni canine.

Un quadro ben poco idilliaco che ha spinto la signora Rosa, residente qui da diciassette anni, a segnalarlo a nome dei suoi condomini al comitato di quartiere Serpentara chiedendo di attivarsi presso l'Atac per l'installazione di una pensilina con annesso bidone



della spazzatura. «Anni fa un contenitore c'era - ricorda la signora - ma fu distrutto dai vandali. Adesso la situazione è insopportabile». Intanto i rifiuti continuano ad accumularsi ma non si sa nemmeno con precisione a chi tocchi rimuoverli: pare infatti che l'aiuola non sia suolo pubblico ma appartenga a un fondo immobiliare proprietario di alcune palazzine che l'i sorgono.

Alessandro Pino

PUNTO DI MEDIAZIONE CIVILE

SERVIZI CAF E PATRONATO **Studio legale**



Ti aspettiamo!

00138 Roma (Fidene) Via Radicofani n. 209/211 Tel./Fax 06 8819301 - info@amicidelcittadino.it Dall'ufficio stampa della società capitolina. Riggetata al mittente ogni supposizione

L'Acea smentisce: la puzza non è roba nostra

L'azienda ribadisce che il suo impianto di depurazione "è sotto controllo dalla Magistratura, che non ha nulla a che vedere con i miasmi e che riguarda dei reati ambientali in cui Acea non è coinvolta, ma bensì alcune società accusate di malversazione nel fiume"

a prima ispezione da parte del presidente del Municipio Bonelli all'impianto di via Salaria aveva generato un comunicato stampa un po' titubante sull'origine dei miasmi e un botta e risposta a colpi di comunicati stampa di Riccardo Corbucci, vice presidente Pd del Consiglio municipale, Dario Nanni, Pd comunale e Stefano Ripanucci, presidente Pdl della commissione Ambiente. Anche se le esala-

zioni erano identiche a quelle che si annusano in un cassonetto lasciato aperto e non svuotato sotto il sole cocente di ferragosto, dalla presidenza è stata lanciata l'ipotesi che i miasmi potessero avere provenienza diversa, magari dall'impianto di depurazione Acea dall'altra parte del fiume con accesso da via Flaminia ma sul-



la stessa linea dello stabilimento di produzione del Cdr. Nemmeno quello è una fabbrica di profumo, ma la sua presenza fino ad ora non ha dato adito a lamentele, passando inosservata ai più. Il risalto dato alle prime affermazioni è stato ampio sui media locali, tanto che Acea ha diramato un comunicato smentendo categoricamente tale opportu-

nità. Contattato il suo ufficio stampa, si è avuta una risposta con la quale la società capitolina ribadisce di non aver mai ricevuto lamentele per l'impianto di Roma Nord, in funzione da oltre un decennio. Inoltre, viene specificato che la struttura "è sotto controllo dalla Magistratura che non ha nulla a che vedere con i miasmi e che riguarda dei reati am-

bientali in cui Acea non è coinvolta, ma bensi alcune società accusate di malversazione nel fiume". Infine, "la informo che Ama ha emesso, pochi giorni fa, un comunicato che smentisce qualsiasi attribuzione al Depuratore Roma Nord per le emissioni di cattivi odori".

Luciana Miocchi luciana.miocchi@ lavocedelmunicipio.com

Settebagni: rifiuti ingombranti allo "stato brado"

Sono in troppi a lasciarli per strada invece di consegnarli ai camion dell'Ama nei due giorni stabiliti durante il mese

a raccolta dei rifiuti ingombranti sembrerebbe essere sconosciuta a troppi residenti di Settebagni: girando per le vie del quartiere capita spesso di osservare adagiati di fianco ai secchioni per l'immondizia i più svariati oggetti di grandi dimensioni, per giunta nemmeno in cattive condizioni tanto che ci si potrebbe arredare una casa. Ce ne sarebbero per

ogni esigenza: sedie, reti per il letto e materassi, cassettiere, televisori, frigoriferi, perfino una vasca da bagno. Tutti oggetti di cui ci si doveva evidentemente disfare in tutta fretta senza poter aspettare il secondo e il quarto giovedi del mese (così si legge nel sito della municipalizzata), giorni nei quali gli





automezzi per la raccolta gratuita sostano dalle 14 alle 15,30 in via della Stazione di Settebagni.

Non mancano i soprammobili come una vecchia coppa un po' ammaccata ma completa di base in marmo su cui è applicata una targhetta dalla quale si intuisce che la Sc Settebagni si classificò prima in un torneo calcistico, gettata via da qualcuno poco rispettoso sia delle glorie sportive che della normativa municipale in materia. L'ordinanza del sindaco di Roma numero 39 del 3 febbraio 2010 prevede infatti una multa di 250 euro per chi conferisce i rifiuti ingombranti nei contenitori stradali o in prossimità degli stessi, ma l'assenza di controlli specie nell'estrema periferia la rende (per nulla) efficace al pari delle grida manzoniane contro i bravi.

Alessandro Pino

Alla ricerca di una strada pulita

Disagio per chi rientra in città, acuito da alcune carenze nei servizi. Mancanza di personale all'origine dei problemi di pulizia stradale?

Tornare a casa dopo le ferie o le vacanze è un momento difficile per tutti. La ripresa delle attività lavorative abbinate ai ritmi convulsi della città rappresenta uno stress non indifferente, quando poi ci si rende conto di vivere in un ambiente che appare più degradato di quando l'abbiamo lasciato, allora si ha la sensazione che la misura sia colma.

Settembre è un momento di bilanci, di nuovi propositi ma è anche il momento in cui si notano di più le carenze. Il disagio del rientro, nel caso dei concittadini del IV Municipio, è ulteriormente acuito dalle condizioni in cui si trova il territorio; in particolare tutti coloro che hanno sperimentato viaggi in luoghi dove la cura dell'ambiente e la sua pulizia sembrano essere una priorità lo notano

ancora di più. Difficile ad esempio ignorare l'immondizia accumulata un po' dovungue, un fatto che non smette di essere al centro delle accuse della cittadinanza visto che molte zone sono interessate dal problema; perfino in un centro nevralgico come piazza Sempio-ne basta girare l'angolo per trovare cumuli di rifiuti. Pare che all'origine del disservizio ci sia una cronica mancanza di personale anche perché le attrezza-ture non mancano. Gli operatori del settore non amano proprio rispondere a domande sul tema. È da augurarsi quindi che i buoni propositi di chi si appresta a iniziare un anno lavorativo siano fatti propri anche dall'amministrazione preposta e in particolare dai responsabili del servizio pulizia strade.

Alessandra Cesselon



La giunta Alemanno ha deciso il destino della struttura in via di Casal Boccone 112

Casa per anziani "Roma 2", chiude il 2 dicembre

Federica Rampini,
consigliere
municipale del Pd:
«Scongiurarne
la chiusura,
reperire fondi
europei,
riconfigurare
l'immobile
e renderlo fruibile
per ospitare
realtà diverse»

ncora nessuna soluzione per i 170 anziani (età media 85 anni) della casa di cura "Roma 2" di via di Casal Boccone 112, né per i 60 lavoratori dipendenti precari della strutra e i 22 dipendenti della cooperativa sociale "Il Cigno" che il 2 dicembre vedranno chiusa la struttura per una delibera della giunta Alemanno.

Dopo un semestre di mobilitazioni e confronti i 2 mila sottoscrittori della petizione contro la chiusura della casa di riposo hanno ricevuto una lettera dal vicesindaco Belviso che spiega le ragioni

antieconomiche della permanenza degli anziani nella stessa che grava sul bilancio capitolino per 1 milione e 600 mila euro l'anno, di cui solo 120 mila d'affitto. È di questi questi giorni un Odg del gruppo di minoranza promosso dalla consigliera del Pd Federica Rampini che invita a riflettere sulle possibili soluzioni per scongiurare la chiusura della struttura e contenerne i costi.

Non sono troppi 5.200 mensili euro per la permanenza di ciascun anziano?

Ho sottoposto al Consiglio municipale un Odg con una proposta articolata in nove punti elaborati e condivisi con gli utenti della casa di cura in cui ho prospettato va-rie soluzioni. Si potrebbero reperire fondi europei o riconfigurare l'immobile rendendolo fruibile per ospitare realtà diverse da cui ricavare introiti. Ampliare in primis il centro Diurno Alzheimer e il polo geriatrico che è il fiore all'occhiello della sanità capitolina.

In che modo?

La casa di cura potrebbe

essere utilizzata per esempio per homeless nei periodi invernali per l'emergenza freddo, l'accoglienza delle ragazze madri o per gli immigrati. Potenziare il teatro che si potrebbe ristrutturare anche in Project financing, considerato che in IV Municipio le uniche due sale teatro sul territorio sono di proprietà ecclesiastica.

Quale la posizione del gruppo di maggioran-

Manca un dialogo condiviso e non c'è la volontà di trovare soluzioni visto il parere negativo alle mie proposte che giacciono all'interno della commissione servizi sociali

> Concetta Di Lunardo concetta.dilunardo@ vocequattro.it



Il Tricolore sventola a largo Marliana

Un verde sbiadito nel Parco Tricolore, inaugurato dal presiedente Bonelli tra cittadini e cani

Con un doppio buffet, è stato inaugurato il Parco Tricolore di largo Marliana. Il presidente del IV Municipio, Cristiano Bonelli, ha brindato con alcuni coraggiosi cittadini, nel giardino nonostante il caldo, alla presenza dell'assessore Jesica De Napoli, dell'architetto Susanna Rizzuto, incaricata nell'organizzazione 'Manutenzione, Territorio e Ambiente' del municipio, e dei vigili dell'Ufficio Tutela Am-

biente. Nell'area cani ha offerto biscottini e delizie varie agli ospiti quattro zampe, doppiamente felici di scorrazzare liberamente



nel spazio a loro riservato e assaporare golosità offerte dal negozio 'Qua la zampa', che, in qualità di 'Azienda amica', ha partecipato alle spese necessarie la sistemazione della recinzione. Tra le bandiere tricolore un cartello ricorda che '...il parco è di tutti' ed elenca le regole fondamentali per una fruizione rispettosa del-l'area. Nonostante il grande lo sforzo economico da parte del presidente Bonelli e dell'amministrazione di predisporre la recinzione e un castelletto di legno nell'area ludica dei più piccoli, rimane assente eccellente il 'manto ver-

de', che dovrebbe caratterizzare un giardino.

Elena Galifi elena.galifi@vocequattro.it

CORTO DE SAFORI GONTADINI

Dalla campagna alla tavola



PRODOTTI A CHILOMETRI ZERO, PRESI PRESSO PICCOLI PRODUTTORI!!!

VIENI A FARE LA SPESA AL MERCATINO CONCA D'ORO, NEL SABATO E NELLA DOMENICA, DALLE 9 ALLE 20. CI TROVIAMO ALLA FILA H, STAND 13.

LA SPESA COMPLETA A CHILOMETRI ZERO!!!!

PRODOTTI ARTIGIANALI E BIOLOGICI, TUTTI RINTRACCIABILI!!!

ORTOFRUTTA, CARNI (bianche, bovine, suine), FORMAGGI (pecora, mucca, capra, bufala), OLIO, VINO.... e molte altre cose !!!



PER INFORMAZIONI CHIAMA IL N. TEL. 06.6066.9373



Dopo l'incendio a Tiburtina, passano per la stazione tutti i treni della FR1, solo pochi si fermano

Val d'Ala-Aeroporto: si può connetterli

L'impossibile è possibile. È provvisoria, ma si potrebbe avviare una sperimentazione. Bonelli: «Già a maggio ho sollevato il problema con una nota a Francesco Lollobrigida e Antonello Aurigemma, assessori alla Mobilità di Regione e Comune. Ancora nessuna risposta, malgrado i solleciti del 24 giugno e del 17 agosto»

na giornata di fine agosto alla stazione di Val d'Ala. Il display annuncia l'arrivo del treno delle ore 15:54 diretto all'aeroporto di Fiumicino. Peccato che le tabelle affisse in stazione non registrino questa e altre variazioni. La polemica è di vecchia data: secondo le autorità competenti vincoli strutturali e di circolazione ferroviaria impe-

direbbero un uso più vantaggioso della stazione sulla linea FR1e il progetto più gettonato a lungo termine è di attestare a Val d'Ala i treni della FR2 da/per Lunghezza e Tivoli. Eppure l'incendio a Tiburtina ha reso possibile l'impossibile: da giorni ormai transitano sulla linea tutti i treni provenienti da Orte e Fara Sabina diretti a Fiumicino. Regolare fer-



mata per i soliti. Questi gli orari sul sito web di Trenitalia: 6:54, 7:39, 8:24, 9:54 16:54, 17:54: 18:54, 19:54 per i treni diretti in aeroporto e 6:58, 8:28, 9:28, 16:28, 17:28, 18:28, 19:28 in direzione opposta. Sicuramente si tratta solo di

una soluzione provvisoria dopo l'incendio, ma perché non avviare una sperimentazione seria, prolungando per un certo periodo il servizio e permettendo la fermata di un numero maggiore di treni in transito? Il presidente Bonelli non si fa trovare impreparato e commenta: «Già a maggio ho sollevato il problema di un potenziamento dei servizi a Val d'Ala in una nota sulla verifica e ottimizzazione dei sistemi integrati di mobilità e sosta diretta a Francesco Lollobrigida e

Antonello Aurigemma, assessori alla Mobilità di Regione e Comune di Roma. Ancora nessuna risposta, malgrado i solleciti del 24 giugno e del 17 agosto».

Raffaella Paolessi r.paolessi@ lavocedelmunicipio.com

Il comune di Roma dovrebbe gestire la manutenzione delle aree verdi pubbliche

Cinquina è al verde...

Erba alta e tanta immondizia nel parco di via Natalino Sapegno fanno protestare per mesi i residenti poi, agli inizi di luglio, qualcuno al Comune di Roma si accorge che la manutenzione dell'area spetta proprio al Campidoglio



«Il parco è molto trascurato - sostengono alcuni residenti - con alberi secchi che sarebbero da togliere. Ma nessuno fa nulla». L'area è frutto di una convenzione stipulata anni fa dal Comune di Roma. La cura e la pulizia dell'area affidate per un periodo alla gestione di privati, da mesi spetterebbe-ro adesso al Comune stesso. Dall'inizio dell'anno sembra però che la manutenzione sia stata effettuata una sola volta e dopo una lunga trafila burocratica come spiega il presidente del CdQ Insieme per Cinquina, Giuseppe Burrai: «Sono mesi che il giardino è stato acquisito dal Comune e a giugno non c'erano ancora i soldi per ta-

gliare l'erba alta. Per risolvere il problema abbiamo segnalato più volte la questione ai vari uffici pubblici e solo il 29 giugno grazie all'intervento del consigliere Mirko Coratti, l'erba finalmente è stata tagliata».

«La manutenzione in via Sapegno - sottolinea Coratti - è stata realizzata grazie a fondi accantonati nel bilancio del dipartimento Ambiente 2010 destinati alle urgenze. Una battaglia vinta in Campidoglio per rimediare all'inconveniente vissuto ingiustamente dai cittadini che abitano la periferia».

Alberto Xerry de Caro







CASATIAUTO 5R

Nuova assistenza *Affa Romeo* in zona Nuovo Salario

CENTRO REVISIONI M.C.T.C.

P.zza Ottaviano Vimercati, 55 - Roma • Tel. 06.87132326 - Fax. 06.87200776 APERTO IL SABATO MATTINA La stanno spedendo a 110 mila famiglie del Municipio: convenzione con i piccoli esercizi commerciali locali

Una Card con sconti fino al 20 per cento

Stanziati 50 mila euro per un progetto a tutela del commercio di zona, dell'aggregazione e delle famiglie. Il presidente del Quarto, Bonelli: «È necessario ridare vitalità e socialità al territorio»

ono 65 mila le piccole attività commerciali del IV Municipio, coinvolte nel progetto voluto dal sindaco Alemanno nell'area più vasta e popolosa della città. Stanziati 50 mila euro per finanziare un

progetto che prevede la distribuzione di una Card che permette d'acquistare prodotti con riduzioni fino al 20% a tutela del commercio locale, dell'aggregazione sociale del territorio nonché delle 110 mila famiglie be-

neficiarie che da un momento all'altro la vedranno arrivare nella buca delle lettere. È il presidente del Municipio Cristiano Bonelli che racconta il progetto.

Tutelerà il commercio locale fronteggiando la competitività dei centri commerciali?

È stato uno degli obiettivi a cui abbiamo lavorato con le migliori energie. Le piccole attività vanno sostenute non solo in un momento di crisi legato alla competitività dei centri commerciali, ma dormitorio

centri commerciali, ma soprattutto perché è necessario ridare vitalità e socialità al territorio che, diversamente, rischia di diventare un quartiere

Come la tessera Card tutelerà queste attività? La Card sarà distribuita a tappeto pur senza farne richiesta alle 110 mila fa-

miglie del Municipio che in questo modo potranno usufruire di uno sconto nei piccoli esercizi commerciali locali. Siamo nella fase della distribuzione capillare delle card e in alcune aree l'iniziativa è già operante. Stiamo prendendo accordi il più possibile vantaggiosi per i cittadini anche con strutture di ristorazione che in alcuni periodi lanceranno sconti fino al 20% sul menù finale.

Concetta Di Lunardo concetta.dilunardo@ vocequattro.it

Walter Scognamiglio, presidente del Consiglio Municipale, dà il via al progetto

Arriva il Consigliere a domicilio

«Sarò io stesso a recarmi a casa di anziani e diversamente abili che hanno difficoltà a spostarsi da casa»

l via il progetto "Il Consigliere a domicilio" voluto dal presidente del Consiglio del IV Municipio Walter Scognamiglio con l'obiettivo di creare un canale di comunicazione privilegiato tra cittadini in difficoltà e la politica. «Sarò io stesso – dice il politico - a recarmi a

casa di anziani e diversamente abili che hanno difficoltà a spostarsi per dialogare con loro e aiutarli a svolgere tutte le pratiche amministrative di cui necessitano». In che modo funzionerà?

Per organizzare gli appuntamenti sarò contattabile all'indirizzo email consigliereacasatua@libero.it o telefonicamente e un giorno a settimana mi recherò nei vari quartieri per capire bisogni e necessità dei cittadini in difficoltà. Si aggiunge ai tradizionali incontri settimana



li che già svolgo negli uffici al Tufello, Talenti e Fidene. Quali le attese e la ricaduta

Quali le attese e la ricaduta del progetto?

Creare fiducia nella politica. È importante constatare i veri bisogni di un territorio e le esigenze dei cittadini perché gli interventi siano mirati: ho potuto constatare che talvolta accadono cose che mai immagineresti possibili

A cosa si riferisce?

Penso per esempio ai problemi delle famiglie indigenti del Tufello che sosteniamo anche con le risorse della parrocchia. Ho deciso per esempio di devolvere in buoni pasto i miei gettoni di presenza alle famiglie bisognose, in altri casi tessere metro o buoni libro. Ebbene, talvolta si è verificato che tessere e buoni pasto non sono mai stati utilizzati perché venduti. Quindi ho dovuto optare per il pacco alimentare.

(C. di L.)

Un "sì" bipartisan per la mozione presentata dal consigliere Alfredo D'Antimi

Rifacimento di via Bolognola: approvato

A Castel Giubileo passa ai voti la manutenzione straordinaria dei chiusini e del verde pubblico. Perplesso il presidente del Municipio, Bonelli

on capita tutti i giorni di vedere nei Consigli municipali votazioni di atti che vedono la giunta compattarsi con il voto dei consiglieri di maggioranza e opposizione», afferma Alfredo D'Antimi che racconta del Consiglio con l'approvazione bipartisan di una mozione presentata insieme ad altri consiglieri. D'Antimi, 30 anni, seconda esperienza politica come consigliere del Gruppo Misto di cui è capogruppo, è stato eletto nel Pd. È membro della commissione Politiche sociali, Commercio e Scuola e si definisce "moderato cattolico vicino al mondo delle parrocchie".

Quale mozione ha unito maggioranza e opposizione?

È stata presentata dal sottoscritto, dai consiglieri Bentivoglio, Arista, Sorrenti e aveva per oggetto il rifacimento di via Bolognola nel quartiere Castel Giubileo e una manutenzione straordinaria dei chiusini e del verde pubblico anche in zone vicine.

Qual è il fatto eccezionale?

Nonostante si fosse in una votazione di seconda convocazione dove erano necessari 8 voti favorevoli per approvare gli atti è stata votata da ben 13 consiglieri in maniera bipartisan con 2 consiglieri del Pd astenuti.

Sinergia politica per battaglie giuste? Assolutamente. Possiamo dedurre che è nata in Municipio una nuova maggioranza bipartisan che converge in maniera sinergica quando bisogna affrontare battaglie giuste e di prossimità. Soprattutto a favore dei cittadini di zone molto periferiche come Castel Giubileo, quartiere messo a dura prova dai problemi legati alla prostituzione e alla presenza di accampamenti rom abusivi sulla Salaria che incidono pesantemente sulla qualità della vita della zona.

GRIGLIERIA, PIZZERIA, GIRARROSTO, RISTORANTE

Dove gustare il Pane, la Pasta, i Grissini e i Dolci, tutti rigorosamente fatti in casa e "Carni mondiali" tra cui Danese, Scottona Chianina, Angus Argentina, manzo "Wagyu tipo Kobe", tutte rigorosamente cotte utilizzando brace di quercia.

Altra specialità è la Pizza, cotta nel forno a legna ecologico e ottenuta mediante un impasto a lunga lievitazione (48 h.), creato dai nostri esperti sia per la pizza napoletana sia per quella romana.





Via Salaria, 1223 - Roma - Tel. 06.88.04.503 - www.pappareale.net

Gradita la prenotazione / Tavoli all'aperto in giardino / Area fumatori a norma di legge / P / Chiuso sabato a pranzo e domenica / La Pizzeria è aperta lun. e ven. anche a pranzo



Il vincitore è stato reso noto il 31 agosto. Entro questo mese riceverà l'area di cantiere

Ponte di Fidene: assegnato l'appalto

Lavori alla ditta Pasqualucci, supervisione del Dipartimento XII, 510 giorni di tempo. Municipio, associazione commercianti e La Voce preparano un incontro informativo

Il 31 agosto il Segretario generale e la Commissione tecnica competente del Comune di nome del vincitore del bando per la costruzione del ponte di Fidene: si tratta della ditta romana Pasqualucci, con vasta esperienza nel settore delle opere pubbliche. Entro fine settembre il Diparti-

mento XII dovrà consegnarle l'area da cantierizzare e, da quel momento, essa avrà trenta giorni di tempo per insediarsi e aprire il cantiere.

Alla fine di ottobre dovrebbe cominciare il famoso conto alla rovescia scandito dal tabellone elettronico richiesto dal presidente Bonelli: 510 giorni fino al termine dei

lavori, questo l'impegno preso dalla ditta e uno dei criteri discriminatori del bando. Nulla fa presagire che non sia così: finora, infatti, è stata rispettata la tabella di marcia. La supervisione sull'esecuzione del progetto - costruzione di una rotatoria in via Radicofani, all'altezza di via Monte San Savino e di un cavalca-ferrovia per ogni senso di marcia spetterà al Dipartimento. Problemi per la circolazione? «Non credo, perché il cantiere non interesserà la strada percorsa attualmente, ma un'area verde limitrofa.- chiarisce Fabrizio Bevilacqua, assessore municipale ai Lavori pubblici Forse qualche disturbo per la costruzione della rotatoria». In attesa della posa della prima pietra, intanto, il presidente Bonelli e Bevilacqua preparano l'incontro informativo



con la cittadinanza, che si svolgerà in concomitanza dell'evento con la collaborazione de La Voce del Municipio e della locale Associazione Commercianti. Interverranno anche Fabrizio Ghera, assessore ai Lavori pubblici di Roma Capitale, l'ingegnere responsabile del progetto Mauro Laviola, del Dipartimento XII, i rappresentanti della ditta Pasqualucci

Raffaella Paolessi

Il 20 settembre appuntamento al Matteucci per un'assemblea con i rappresentanti di Roma Capitale

Metro B1, al via il processo partecipativo

n'assemblea a base di osservazioni, contributi e scambio di opinioni. Due attori, i cittadini e il Comune di Roma. Un unico tema, il prolungamento della metro B1 da Conca d'Oro alla Bufalotta. Il cosiddetto processo partecipativo, previsto da un regolamento approvato a livello comunale già nel 2006, comincerà a prendere forma anche nel Quarto. Alla presenza dell'assessore alla Mobilità Antonello Aurigemma e del Presidente del Municipio, Cristiano Bonelli. Scopo principale è quello di coinvolgere gli abitanti della zona. creando un confronto con i rappresentanti della città su quella che sarà la trasformazione urbana del quartiere. Come la stessa delibera sottolinea, infatti, "la città vera è quella degli abitanti", quindi verbali emanati nel corso dell'assemblea e atti di informazione costituiranno i cosiddetti documenti della partecipazione. Ovvero troveranno citazione all'interno delle deliberazioni del Consiglio Municipale. Da Conca d'Oro a Talenti, dalla Bufalotta a Porta di Roma, tutti i cittadini saranno dunque attori e spettatori: è previsto che nel corso dell'assemblea sia illustrato il progetto di prolungamento della nuova linea e allo stesso tempo saranno raccolti i loro contributi con opinioni. idee, problemi. Questo processo verrà portato avanti durante tutto il mese di settembre, compilando un modulo messo a disposizione sul sito del Comune di Roma da inviare via posta ordinaria direttamente al Dipartimento Mobilità e Trasporti presso l'Ufficio di Monitoraggio Ŝviluppo e Controllo dei sistemi di trasporto, oppure via email ai rappresentanti tecnici. Appuntamento fissato per il 20 settembre alle ore 18 presso l'aula magna dell'Istituto I.T.C. Matteucci in via delle Vigne Nuove 262.

Serena Perfetto s.perfetto@lavocedelmunicipio.com

Noti anche come Vigili di quartiere, pattugliavano le strade della capitale a piedi o in bicicletta ma il servizio al momento è sospeso

Spariscono i Vigili di Prossimità

C he fine hanno fatto i vigili di quartiere? Sono spariti perché manca il finanziamento di 800 mila euro necessari alla retribuzione e ai costi di ge-

Secondo il presidente Cristiano Bonelli questo servizio però non è detto che sia del tutto finito ma anzi potrebbe essere replicato in futuro: «È stato un progetto pilota che ci aspettiamo venga rifinanziato presto. Ci sono delle verifiche in corso tra la Regione Lazio e Roma Capitale e dobbiamo attendere che finiscano. Il servizio dei vigili di quartiere è stato visto come una cosa

positiva che si potrà replicare ma solo se ci sono i fondi per farlo. Noi siamo disponibili a replicarlo magari cambiando zona, ma le risorse oggi servono per le emergenze e le priorità. In IV municipio il servizio era attivo nella zona di Settebagni, con due turni di vigili al giorno che si avvicendavano nel controllo del territorio, un controllo più intenso, più costante, che permetteva al vigile di quartiere di conoscere i problemi da vicino grazie proprio al rapporto che riusciva ad instaurare con i cittadini».

Valentino Salvatore De Pietro



Via Corrado Mantoni, 39 - 00139 Roma Tel. 335.6065196 - 333.8761159



LAVAGGIO A SECCO E AD ACQUA

Camicia lavata e stirata € 2,50 Solo stiro € 2,00

SOLO PER IL MESE DI SETTEMBRE

Pantalone o Giacca lavata e stirata € 3,50

Tappeti - Piumoni • Servizio lavaggio e sottovuoto Riparazioni sartoriali



PRIMA DI SCEGLIERE, PROVALI TUTTI.

PIÙ SPORT PRATICHI, PIÙ SCONTI RICEVI. NE SCEGLI 1, NE PROVI 4. ISCRIVITI SUBITO.

Solo al Salaria Sport Village puoi goderti tutti i tuoi sport preferiti, come calcio, tennis, fitness, nuoto e canottaggio. Scegliendone uno, infatti, provi gli altri quattro per due mesi e lo sconto aumenta. Vieni a trovarci, scopri il pacchetto migliore per te e approfitta di tutti i vantaggi che ti abbiamo riservato. Dal 3 Ottobre si parte con i nuovi corsi per adulti e bambini, non farti aspettare.

06/88561601 - 06/88561631 - SALARIASPORTVILLAGE.IT



facebook.com/salariasportvillage

Alla scoperta della nuova sala municipale di piazza Sempione, il top della tecnologia

Aula consiliare hi-tech: costata meno del previsto

È già operativa da qualche mese.
Il massimo sul mercato per le sale conferenze: wifi, postazioni dei consiglieri cablate, pareti e soffitto realizzati con brevetto Top Acustic

a nuova sala municipale in IV Municipio, non ancora inaugurata ufficialmente, è operativa da qualche

mese. «I lavori - dice Fabrizio Bevilacqua, assessore ai Lavori pubblici previsti dalla vecchia amministrazione e realizzati dono anni dall'amministrazione Bonelli, sono iniziati a ottobre e completati a giugno con un risparmio della metà rispetto ai previsti 900 mila euro. Un successo dopo anni di immobilismo e giunge dopo l'inaugurazione della sala matrimoni, realizzata a costo zero col contribuito delle aziende ami-

Quali i costi?

250 mila euro più Iva per



lavori edili, impianti e arredamenti. L'impianto elettrico e trasmissione dati, con cavo che connette i pc alla centrale del server, così i consiglieri si collegheranno a internet col wi-fi. La postazione di ogni consigliere è stata cablata con i pc dei verbalizzanti e collegati alla postazione server di rete del Campidoglio. La spesa più onerosa è stato l'impianto audio della sala: 35 mila euro.

È prevista un'estensione del sistema?

Sì, abbiamo optato per un impianto estensibile, anche se più costoso, che può supportare l'espansione dai 25 attuali consiglieri a 50.

Quali le novità di una sala così tecnologica?

Ogni consigliere in possesso di una tessera elettronica con microchip personale potrà essere ricono-

sciuto come presente e votante. Operazione oggi manuale. È concepita con pareti e soffitto realizzati con brevetto "Top Acustic", il massimo: garantisce una risposta acustica per "fonoassorbenza" e "riverberazione" al suono per un costo di 70.000 euro. È necessario completare i bagni e il doppio accesso alla sala con l'apertura per il pubblico da via Monte Tesoro e una saletta di 25 mq per una biblioteca istituzionale.

Concetta Di Lunardo concetta.dilunardo@ vocequattro.it

L'avventura di un cittadino qualunque, il signor G. Racconto di una storia vera

Due giorni per una carta d'identità

A fine luglio, in partenza per le ferie, prova a rinnovare il proprio documento. La sede municipale di via Fracchia è intasata. I residenti: «Ci proviamo da una settimana»

un uggioso pomeriggio di luglio. Le ferie in Croazia ✓ sono lì a un passo. Solo un ultimo ostacolo: rinnovare la carta d'identità. Il povero G. si reca presso la sede municipale di via Fracchia, l'unica aperta nel periodo estivo. Sprezzante delle legende metropolitane sui disservizi dell'amministrazione, prende il famigerato "numeretto": sono le 15,30 e ha il 187 in mano quando il tabellone segna 110. Non si perde d'animo. Prende posto in sala d'attesa. Una coppia di anziani lo avverte: «È una settimana che non riusciamo a rinnovare i documenti», «Se oggi

non ci rilasciano la carta d'identità, dovremo rimandare le ferie», prosegue una signora. Un po' sconsolato G. guarda orologio e tabellone. Fa in tempo a tornare a casa per recuperare le fototessere dimenticate e a fare un po' di spesa al vicino centro commerciale.

Sono le 19,30 e G. torna in sede. Passa un quarto d'ora ma ecco la doccia fredda. Un'impiegata si alza e urla: «Signori, si chiude. Avere il numeretto non assicura di essere serviti fuori orario». Scene di panico, la gente urla e sbraita, ma G. si allontana: ha un piano. È fredda l'aria delle 6 di

mattina. Mancano due ore all'apertura degli uffici e davanti a G. ci sono già due persone. Il tempo passa e la fila aumenta. Si aprono le porte e un signore arrivato cinque minuti prima riesce ad infilarsi, ma G. ce l'ha fa: ha il numero 3!G. sale e attende il suo turno, ma quando finalmente chiamano il 3, dopo una giornata e mezzo di attesa, ecco la beffa. L'impiega alza lo sguardo e chiede quasi schifata: «Siete italiano?». «Spiacente – risponde G. – stamattina alle 6 ho dimenticato di farmi la barba».

Vincenzo Nastasi v.nastasi@lavocedelmunicipio.com

La droga non è andata in vacanza

Non va in vacanza ad agosto l'attività di
spaccio di sostanze stupedacenti,
ma nemmeno
quella di contrasto a questo fenomeno. Arrestato un romano
53enne di Vigne
Nuove, mentre
nella propria zona spacciava dosi
di hashish e cocaina. L'hanno
colto in flagrante
i carabinieri della

stazione di Roma-Talenti in via Carmine Gallone, una delle vie che è al centro delle case popolari del quartiere. Im-



mediatamente trattenuto in caserma a disposizione dell'autorità giudiziaria

Claudia Gennari

Nozze d'oro celebrate da Don Mario nella parrocchia di Santi Angeli custodi

Angelo ed Enrichetta festeggiano i 50 anni insieme

Galeotto fu il "parco degli innamorati" vicino il Ponte Vecchio di via Nomentana, dove i ragazzi passeggiavano e timidamente si parlavano

ella stessa chiesa, con stessa gioia ma con un'emozione più forte e incontenibile si sono celebrate le nozze d'oro di Angelo Orlandi ed Enrichetta Romeo. Nei loro occhi lucidi pieno di commozione scorrono 50 anni della loro vita. Il primo incontro



nel 1960, Angelo passeggiava con un amico nel giardino di Ponte Vecchio, vicino al ponte Nomentano, in quello che allora era il parco degli innamorati. Vide una signorina dagli occhietti furbi. Le parla e si danno appuntamento il pomeriggio, alla sala Picchetti, per ballare e non la lascia più. Nove mesi dopo, il 13 agosto 1961, sono all'altare della chiesa dei Santi Angeli custodi a piazza Sempione, dove oggi si ritrovano 50 anni dopo davanti a Don Mario che benedice le loro fedi d'oro bianco. Presenti alla cerimonia il frutto della loro unione: i due figli, Fabio e Sonia, sposati a Loredana e Francesco, i tre nipoti Giorgia di 21 anni, fidanzata con



Dario, Gianluca di 17 e Cecilia di 4 e mezzo. Alla festa non poteva mancare Marilyn, la loro fedele e affettuosa cagnolina. Auguri!

A cura di Elena Galifi elena.galifi@vocequattro.it

Intervista a Emiliano Bono, presidente della commissione Politiche scolastiche e giovanili

Scuola: vento di novità, innovazioni e proposte

Ristrutturazione di tutti gli asili nido. Nuova scuola a Porte di Roma. Problemi di orario di lavoro per la Multiservizi e per la viabilità. Proposte ai residenti

Cuole, servizi snelli, funzionali e garantiti. Lo assicura il consigliere Emiliano Bono che proprio in questi giorni d'inizio anno scolastico sta visitando le nuove realtà scolastiche del territorio.

Quali sono le novità per quanto riguarda le scuole del Municipio?

Insieme a Filini e al presidente Bonelli abbiamo creato un team molto consolidato e ci dividiamo i compiti per assol-



vere alle cospicue richieste e risolvere le problematiche del mondo della scuola

Scuole ristrutturate o da ristrutturare?

Abbiamo completamente ristrutturato tutti gli asili nido del territorio. Stanno partendo i lavori per la quella dell'asilo nido di via monte Resegone (Tufello).Prima che ter-

mini il nostro mandato spero di poter completare tutto con la ristrutturazione dell'asilo nido di Castel Ginbileo, struttura vecchia e fatiscente. Sono state completate, inoltre, le opere di ristrutturazione della scuola di viale Adriatico della scuola Maiorana.

E per le utenze scolastiche dei nuovi residenti a Porte di Roma?

Per la scuola dell'infanzia di via Adolfo Celi vi sono 75 nuove iscrizioni. A porte di Roma annuncio anche l'apertura di un plesso della scuola "Uruguay" di via di Settebagni.

Scuole del Municipio e forti problematiche legate anche alla viabili-

Tutti i consiglieri di maggioranza e opposizione si stanno interessando al problema della viabilità delle scuole, non facilmente risolvibile per l'ubicazione e carenza di parcheggi.

Gli operatori della

Multiservizi, addetti alle pulizie, lamentano tempi molto ridotti per assolvere ai loro compiti.

Abbiamo richieste almeno 200/300 ore aggiuntive per gli operatori di questa impresa.

Altre migliorie legate alle politiche giovanili?

Propongo, a tal proposito, ad associazioni esterne o a singoli cittadini di presentare un progetto finalizzato ad attività sportive o artistiche, da inoltrare alla mia attenzione o a quella dell'assessore Filini, a piazza Sempione.

Alba Vastano

Inchiesta sui libri scolastici. Intervista alla titolare della libreria "Nomentana"

Testi scolastici: si acquista di più il nuovo o l'usato?

Prezzi bloccati, ma edizioni nuove. Testi nuovi preferiti dalle famiglie. Spesa incisiva per i libri delle superiori

on l'inizio del nuovo anno scolastico grava sul bilancio, già compromesso, delle famiglie con figli studenti la spesa per l'acquisto dei testi scolastici. L'investimento è sicuramente a buon fine e si può risparmiare optando per il testo usato. Alessandria Nicoletta, titolare della libreria Nomentana, dà un quadro sulle vendite di questi giorni.

I prezzi dei testi scolastici sono aumentati?

Di pochissimo. Il problema sorge dal fatto che sono state inserite molte edizioni nuove, in contrasto con la normativa che bloccava un testo per cinque anni

Nell'acquisto dei testi scolastici gli acquirenti optano per il nuovo o per l'usato?

In questo quartiere si vende molto di più il nuovo. Sono gli studenti delle superiori che chiedono molto di più il testo usato, ma se acquista il genitore tende al nuovo.

Nei contenuti programmatici c'è differenza fra lo stesso testo nuovo/usato?

Il testo si vende con un codice e se lo mettiamo in vendita devono essere perfettamente uguali

A quanto ammonta la spesa dei libri per la

scuola media?

La spesa maggiore avviene nella prima media e ammonta a 300 euro, ma alcuni testi sono triennali, quindi nei due anni seguenti la spesa è dimezzata

La spesa per le scuole superiori?

Per il biennio è uguale alla scuola media, ma dal terzo anno si cambiano i testi ogni anno e la spesa aumenta notevolmente.

Quali sono i requisiti per usufruire del buono-libri?

È in base al reddito che viene valutato sul modello Isee. Si può ottenere un buono di 150 euro.

(A. V.)

La lotta all'aumento dei costi, al momento, perde la sua battaglia per mancanza di libri

Piazzale Flaiano, mercatino del libro usato "fantasma"

E passata già una settimana ma a piazzale Ennio Flaiano non si è visto ancora nessuno. Eppure a Vigne Nuove circolano da diversi giorni dei volantini del municipio pubblicizzan-

lantini del municipio pubblicizzanti la nuova iniziativa "Contro il Caro Libro". La procedura era semplice, bastava prenotare uno spazio all'indirizzo municipioquattro@gmail.com e ognuno poteva vendere i propri libri scolastici usati sui banchetti messi a

disposizione dal Municipio. Chi ha provato a farci un salto però è tornato con le pive nel sacco.

Una volta nel centro commerciale, infatti, il potenziale acquirente si trova di fronte a serrande abbassate, nessun libro in vendita, nessun acquirente. Sembra che la situazione vada avanti così da giorni. Sui banchetti del municipio, l'unico essere vivente è il gatto del guardiano che si gode indisturbato la quiete mattutina. Un vero peccato perché l'iniziativa è lodevole, soprattutto in questo periodo di grave crisi



in cui i genitori dei ragazzi cercano nuovi modi di risparmiare anche sui libri (dall'acquisto on line su e-bay ai mercatini del lungo Tevere). La lotta al caro libri voluta

dall'amministrazione municipale, intendeva offrire un'opportunità di risparmio alle famiglie che ogni anno devono sostenere un continuo aumento della spesa per i testi scolastici dei propri figli. Ciò è confermato anche da un'indagine dell'Adiconsum che denuncia come in più della metà delle classi delle scuole superiori sono stati sforati i tetti di spesa previsti dal ministero dell'Istruzione. Anche il Codacons ha stimato che quest'anno per mandare i figli a scuola, le famiglie stanno spendendo l'8% in più, tra libri e corredo scolastico.

e corredo scolastico. L'iniziativa si protrarrà fino al 24 settembre, tempo sufficiente per migliorare le compravendite.

Valentino Salvatore De Pietro v.depietro@lavocedelmunicipio.com Stop alle deiezioni canine sui marciapiedi e sulle strade nel IV Municipio

Sacchetti gratis per la popò dei cani

Ne abbiamo le scarpe piene' è la campagna lanciata dal Municipio IV, per sensibilizzare i proprietari dei cani a raccogliere le deiezioni dei propri amici a quattro zampe. In alcune vie



sono comparsi diversi distributori di buste adatte allo scopo. I dosatori sono stati messi a disposizione dall'amministrazione municipale grazie al contributo dell'associazione Kommercio IV che

insieme ad altri singoli negozianti sostiene l'iniziativa: saranno loro a far fronte al rifornimento periodico dei nuovi dispenser dislocati tra Nuovo Salario, Talenti, Vigne Nuove e Colle Salario.

«Questa, i controlli della Polizia Municipale, lo sportello della Lav nella sede del Municipio, la collaborazione con Ama e commercianti - dice Bonelli - sono risposte concrete al problema purtroppo segnalato ancora quotidianamente da numerosissimi cittadini».

Alberto Xerry de Caro

Il racconto. Vivono in case famiglia che li aiutano: storie diverse e buie di giovani reietti

L'infanzia negata, rubata, violentata

Arrivano
dall'Afghanistan,
dall'Africa,
dalla Slovacchia
e dalla Romania:
sono i ragazzi giunti
in Italia sperando
in un'esistenza
migliore. Ecco
la vita di chi resterà
segnato per sempre



quasi ora di pranzo quando entro nella casa famiglia "Approdo", in via dei Colli della Serpentara. Non ne avevo mai vista una, pensavo di trovarmi davanti a una grossa struttura e rimango perplessa quando vedo che si tratta di una vera e propria abitazione: «I ragazzi devono sentirsi in famiglia, per questo vivono in una casa», mi spiegano i due gestori dell'Approdo, Lucio Fabbrini e Federico Feliciani. Tanti gli adolescenti scappati dal loro paese d'origine. Storie diverse, alcune finite bene, altre no. Come spiega Federico, «abbiamo avuto molti successi e, finito il ciclo d'aiuti, i ragazzi si rendono autonomi. Alcuni si appoggiano di più e continuano a passare molto tempo insieme a noi. Altri, più indipendenti, passano ogni tanto». La maggior parte ha lo status di rifugiato politico. Altri sono stati temporaneamente allontanati dai genitori.

Li racconto qui con nomi di fantasia, ma sono storie ben reali.

Come quella di Sasha,

quindicenne di etnia rom. La madre è in carcere. Da bambino è stato investito dal padre che voleva storpiarlo per fargli chiedere l'elemosina: non c'è riuscito, ma Sasha ha molti problemi alle ossa e alla schiena. Verso i 10 anni, i genitori iniziarono a drogarlo per farlo prostituire. Qualche mese fa l'Approdo ha dovuto trasferire Sasha in un'altra casa famiglia: era diventato violento ma, soprattutto stava rientrando in contatto con la madre e con le sorelle.

Anche Marian è rom: ha lo stesso passato di Sasha con la differenza che lui ha denunciato i suoi aguzzini, tanto da vivere nel terrore delle ritorsioni. Uscito dall'Approdo a 19 anni, non è riuscito a mantenere i lavori procuratigli dalla casa famiglia. «Marian adesso vuole divertirsi – dice Lucio - sente il peso dell'infanzia negata. Non ha però nessuno e deve trovare assolutamente un impiego».

Poi c'è Amin, del Bangladesh: i suoi genitori vivono in povertà estrema e lui manda loro tutti i soldi che guadagna Non è semplice perché i ragazzi delle case famiglia non devono solo lavorare ma anche andare a scuola. Alcuni di loro possono rimanere all'Approdo fino a 21 anni: «È difficile però - spiega Federico - I ragazzi sono tanti, quindi rimangono fino a un massimo di sei mesi». Per questo hanno iniziato una collaborazione con l'associazione "Restiamo Umani" che ainta i giovani a trovare casa e lavoro. Come Rosemary ed Ernesto, che vivono insieme a un altro ragazzo in un appartamento vicino Prati Fiscali. La prima ha 18 anni e viene dalla Liberia. Frequenta la scuola serale mentre la mattina lavorava in una nota catena alimentare, « ma mi hanno licenziata dopo il rifiuto di lasciare la scuola. Volevano che lavorassi soprattutto la sera, ma jo voglio studiare e diventare operatrice sociale». È arrivata in Italia in un barcone con il padre quando aveva 8 anni. Il resto della famiglia è morto durante la guerra. «Avevo 6 anni e cantavo

> nel coro della chiesa di mio padre, pastore evangelico – racconta – Quando siamo tornati. tutto il nostro villaggio era stato dato alle fiamme. Sono svenuta da quel giorno non ho mai più rivisto mia

madre e le mie sorelle». Ernesto viene dall'Afghanistan. Fa le pulizie



notturne in una grande palestra di Talenti. È scappato dal suo paese a

16 anni, arrivando a piedi fino in Grecia. Lì si è nascosto in un camion ed è arrivato in Italia con il traghetto. «Tante persone sono morte durante il viaggio - ricorda - Ci muovevamo solo di notte perché se ci scoprivano, ci ammazzavano. Mio

padre lavorava al ministero dell'Interno di Kabul ma ha dovuto dimettersi perché i talebani lo avevano minacciato di morte». Appena arrivato a Roma, Ernesto è stato mandato in casa famiglia. Ha scritto degli articoli per l'organizzazione umanitaria "Save the children". Sta anche scrivendo un libro sul viaggio che ha affrontato per arrivare in Italia. «Perché te ne sei andato se la tua famiglia è rimasta a Kabul?», gli chiedo. «Perché voglio essere libero», risponde.

Natascia Grbic natascia.grbic@ voceauattro.it

Perché scappano dal proprio paese? Com'era l'esistenza di chi adesso è clandestino in Italia?

Vita reale, oltre le apparenze

La storia di un ragazzo scappato dalla Nigeria per sfuggire alla morte. Qui a Roma vende calzini sopravvivendo come può senza scendere a patti con "metodi" di guadagno fuorilegge

arl (nome di fantasia, N.d.R.) ha 28 anni, vive in Italia da uno e fa il venditore ambulante di calzini davanti ai supermercati di zona. Spesso, chi fa questo "mestiere" è visto come uno scocciatore. Eppure, dietro quella persona ci potrebbe essere una storia tale da far cambiare atteggiamento.

Carl viene dalla Nigeria, uno degli stati africani più devastati dalle guerre civili. Abitava a Warri, la città che più ha risentito del conflitto. «Nella mia terra ci sono tre etnie: gli Ijaw, gli Ur-hobo e gli Itsekiri - spiega Carl - io appartengo al primo gruppo. Abbiamo sempre vissuto insieme, tanto che la mia casa sorgeva sul territorio degli Itsekiri». Essendo il suo popolo cristia-no, Carl lavorava in chiesa come aiutante del parroco. Le tensioni scoppiarono nel 1997, quando si suddivise il territorio in tre aree rappresentative di ogni etnia. «Ricordo poco della guerra, ero sotto shock - dice il giovane - Tutto andava a fuoco, c'erano cadaveri ovunque. lo sono scappato nel Niger con un mio amico ma tutta la mia famiglia è morta». Carl trova lavoro come barbiere, ma dopo un po' vuole tornare a casa. «Gli Itsekiri avevano venduto la mia dimora - dice Non potevano farlo poiché era stata costruita da mio padre. Sono andato dai loro capi a chiedere spiegazioni: mi hanno picchiato e torturato». Lui decide di andarsene, ma i suoi vecchi amici lo vendicano: bruciano la sua vecchia casa dove viveva un'altra persona. Nel paese s'incolpa Carl che è tuttora ricercato in Nigeria. Per evitare d'essere ammazzato, scappa dall'Africa e arriva a Lampedusa con il bar-



cone. Dovrebbe ottenere lo status di rifugiato politico. Arrivato sull'isola, è portato nel Centro di permanenza temporanea. Esce dopo tre giorni ed è intercettato da uno dei tanti avvocati che offrono i loro servizi ai profughi. «Mi ha chiesto di darle tutti i soldi che avevo, circa duemila euro - spiega Carl - disse che avrebbe inoltrato la domanda di richiesta d'asilo. Però ha sbagliato: ha scritto che ero stato io a bruciare la casa, quando sono stati altri ragazzi». Ovviamente, lo status di rifugiato gli è negato e adesso Carl è clandestino: ogni tanto viene fermato, portato in carcere e riceve il foglio di via. Lui rimane a Roma e continua a vendere calzini.

(N.G.)

Don Gianni organizza un viaggio-pellegrinaggio per i parrocchiani di Santa Maria Assunta

Gita al Santuario della Madonna di Montevergine

Si chiude la pausa estiva e si apre l'anno pastorale con numerose iniziative. Il 25 settembre la festa dell'Assunta che e si concluderà, il 2 ottobre, in processione con la statua della Vergine Prima iniziativa settembrina per i parrocchiani di Santa Maria Assunta al Tufello. I fedeli potranno recarsi in pellegrinaggio, domenica 18 settembre, al Santuario della Madonna di Montevergine, in provincia di Avellino, faro di vita monastica e di devozione mariana.



«Questa giornata – ci tiene a sottolineare Don Gianni – rappresenta un primo momento di aggregazione con la comunità della parrocchia. Lo spirito e il tempo sono ancora vacanzieri, quindi ha tutta l'aria di essere una gita. L'occasione del pellegrinaggio ci riporta allo stare insieme in preghiera per un buon inizio di anno pastorale, uniti attorno alla devozione e all'amore di Maria, sentimento che ha guidato il santo fondatore del monastero irpino, Guglielmo da Vercelli all'inizio del XII secolo, il quale indicò ai pellegrini la Vergine come via sicura che porta al cielo, Lei che legge nei cuori e nelle menti di ciascuno di noi»

«Buona parte delle

spese del viaggio – conclude D o n Gianni – sono state sosten u t e , princi-palmente

paniente come devoti e fedeli, da Walter Scognamiglio, vicepresidente del Consiglio del IV Municipio con il contributo di Antonello Aurigemma, assessore comunale alla Mobilità e Trasporti del Comune di Roma». La partenza è stata fissata alle ore 7. Prenotazioni in segreteria o al numero 068180220.

Elena Galifi elena.galifi@ vocequattro.it



IL TROVAPARROCCHIA

CHIESA	INDIRIZZO	TELEFONO	ORARIO MESSE
Gesù Bambino a Sacco Pastore	Via Campi Flegrei, 40 - 00141 Monte Sacro	06/87181798	feriale: ore 7/8.30/18.30
	•		festivo: ore 8.30/10/11.30/18.30
Sant'Achille	Via Gaspara Stampa,64 - 00137 Monte Sacro Alto	06/82000159	feriale: ore 8,30/18,30
			festivo: ore 8,00/11,30/18,30
Sant'Alberto Magno	Via delle Vigne Nuove, 653 - 00139 Vigne Nuove/Bufalotta	06/87148949	feriale: ore 7,00/18,30
			festivo: ore 8,30/10,00/11,00/12,00/19,00
Sant'Alessandro	Via Nomentana, 1291 - 00137 Tor San Giovanni	06/41400216	
Sant'Antonio da Padova a Via Salaria	Via Sant'Antonio di Padova, 6 -00138 Marcigliana	06/8889701	
San Clemente	Via Val Sillaro, 22 - 00141 Monte Sacro	06/8106721	feriale: ore 8,00/9,00/18,00
			festivo: ore 8,00/9,00/10,00/11,00/12,00/18,00
San Domenico di Guzman	Via Vincenzo Marmorale, 25 - 00139 Tor San Giovanni	06/87120787	
Santa Felicita e Figli Martiri	Via Don G. M. Russolillo, 37 - 00138 Castel Giubileo	06/8800230	feriale: ore 8,30/18,00
			festivo: ore 07,00/09,00/10,00/11,00/12,00/18,00
San Frumenzio	Via Cavriglia, 8 - 00139 Val Melaina	06/8104369	feriale: ore 9.00
			prefestivo: ore 19.00
			festivo: ore 8.00/10.00/11.10/12.10/19.00
Santa Gemma Galgani	Via Monte Meta - 00139 Monte Sacro	06/87180282	feriale: ore 8.30/18.30
			festivo: ore .00/10.00/11.00/12.00/18.30
San Giovanni Crisostomo	Via Emilio De Marchi, 60 - 00141 Monte Sacro Alto	06/86802247	feriale: ore 8.30/19.00
			festivo: ore 8.00/10.00/11.15/12.30/19.00
San Giovanni della Croce	Via Apecchio, 4 - 00138 Castel Giubileo	06/8803572	feriale: ore 9,00/18,30
			prefestivo: ore 18,30
			festivo: ore 8,30/10,30/12,00/18,30
Sant'Innocenzo I Papa e S. Guido Vescovo	Via Radicofani, 33 - 00138 Castel Giubileo	06/8803086	feriale: ore 18,00
	N. H H	07 (04 00000	festivo: ore 8,30/10,00/11,30
Santa Maria Assunta al Tufello	Via Monte Massico, 14 - 00139 Monte Sacro	06/8180220	7 00 10 00 10 00 140 00
Santa Maria della Speranza	Via Francesco Cocco Ortu, 19 - 00139 Val Melaina	06/87131027	feriale: ore 7.00/8.00/9.00/18.00
Santa Maria della Garaia a Garal Barana	Vi- Lui-i C 13 00130 C B	07 (07422244	festivo: ore 7.30/8.30/10.00/11.15/12.30/18.30
Santa Maria delle Grazie a Casal Boccone	via Luigi Carrer,43 - 00139 Casal Boccone	06/87133241	feriale: ore 8,00/18,00 festivo: ore 8,30/10,00/11,30/18,00
San Mattia	Via Renato Fucini, 285 - 00137 Monte Sacro Alto	06/82000140	feriale: ore 7,30/8,30/18,00
Sall Mattia	via Reliato Fucilii, 200 - 00137 Monte Sacro Atto	06/62000140	prefestivo: ore 18,30
			festivo: ore 7,30/9,30/10,30/11,30/12,30/18,30
San Ponziano	Via Nicola Festa, 50 - 00137 Monte Sacro Alto	06/87138687	feriale: ore 7,00/7,30/8,30/18,30
Sali Poliziano	via Nicola Festa, 30 - 00137 Molite Sacio Alto	00/0/13000/	festivo: ore 8,00/9,00/10,15/11,30/18,30
Sant'Ugo	Viale Lina Cavalieri, 3 - 00139 Val Melaina	06/8805146	feriale: ore 9,00/18,00
Sant Ogo	viate Lina Cavatieri, 5 00137 vat Metaina	00/0005140	festivo: ore 8,00/9,00/10,00/11,00/12,00/18,00
Santi Angeli Custodi	Via delle Alpi Apuane, 1 - 00141 Monte Sacro	06/86899480	feriale: ore 7,00/8,00/9,00/10,00/16,30/19,00
Suite Angeli Custoui	The dette Aprapatite, 1 - 00111 Monte Sacro	00700077100	prefestivo: ore 19,00
			festivo: ore 7,00/8,00/9,00/10,00/11,00/12,00/18,00/19,30
Santi Crisante e Daria	Via Castignano, 12 - 00138 Castel Giubileo	06/8804457	
Santissimo Redentore a Val Melaina	Via Monte Ruggero, 63 - 00139 Monte Sacro	06/8172959	feriale: ore 8,00/9,00/18,00
	35,		prefestivo: ore 17,30
			festivo: ore 8,00/9,00/10,30/12,00/18,00
			, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,

Concorso aperto a tutti, senza limiti di età. Si possono inviare gli elaborati fino al 20 settembre

"Casa mia...", ecco il premio di poesia

Quest'anno la manifestazione si arricchisce di novità: oltre all'allargamento a carattere nazionale, una sezione verrà dedicata alla memoria di Mario Di Carlo, ideatore dell'iniziativa ai tempi in cui ricopriva la carica di assessore alle Politiche della Casa

a III edizione del Concorso di Poesia, organizzato dall'Associazione Culturale R.E.G.I.S., con il patrocinio della Presione della Regione Lazio e del Consiglio Regionale del Lazio, sarà

incentrata sul tema della casa. «L'obiettivo del concorso, che quest'anno assume carattere nazionale - spiega Laura Monaco, presidente dell'associazione, - è sensibilizzare l'opinione pubblica, attraverso l'arte

poetica, sul tema della casa, mettendo in luce la sua natura sociale e personale, legata a valori e tradizioni familiari e individuali, al di là del mero aspetto economico e architettonico attribuitole dalla società contemporanea». Fino al 20 settembre si potranno inviare gli elaborati alla giuria apposita, secondo il bando visibile su www.associazioneregis.it.



Verranno assegnati premi nella sezione A, in lingua Italiana, presieduta in giuria da Lidia Ferrara, critica, scrittrice e poetessa pluripremiata a livello nazionale e internazionale, anche in forma di video-poesia e fiabe, inventrice di format di genere. La Sezione B "Mario di Carlo" premierà la poesia in dialetto romanesco, con una giuria presieduta dal professor Marcello Teodonio, presidente del Centro Studi "Giuseppe Gioachino Belli", poeta, scrittore, critico, professore universitario e studioso del dialetto romanesco. La premiazione si terrà il 12 ottobre 2011 alle ore 18.00 presso la Sala Tirreno della Regione Lazio, in via Rosa Raimondi Garibaldi 7.

Elena Galifi elena.galifi@ vocequattro.it

Ogni martedì della settimana fino al 4 ottobre 2011

Contro la crisi il cinema a 3 euro

All'Uci Cinemas di Porta di Roma è partita l'iniziativa "Ricomincio da 3": i film della stagione si pagano meno della metà

Il teatro e l'opera sono manifestazioni culturali poco accessibili per le tasche del vasto pubblico, mentre il cinema ha



messo di trascorrere del tempo libero di qualità a poco prezzo. Da alcuni anni però anche godere i frutti della settima arte è necessario sborsare somme un po' più esose. I primi aumenti sono arrivati con il passaggio all'euro, che ha raddoppiato il prezzo dei biglietti. Successivamente vi sono stati ulteriori rincari. Oggi guardare un film sul grande schermo costa dai 7 agli 8 euro (prezzo intero), fino ad arrivare ad 11 euro per i film in 3D. Portare al cinema tutta la famiglia inizia ad essere dispendioso. Chi può cerca di procurarsi sconti e riduzioni. Ma a volte sono gli stessi cinema ad andare incontro ai clienti. Presso l'Uci Cinemas di Porta di Roma è partita l'iniziativa "Ricomincio da tre": ogni martedì della settimana sarà possibile guardare un film pagando soli tre euro a persona. La promozione, iniziata il 4 settembre, terminerà il 4 ottobre. Il 20 settembre sarà offerta a prezzo ridotto la visione di "Kung fu panda 2", secondo episodio targato Dreamworks della saga del goffo guerriero Po. Il 27 settembre gli amanti dei supereroi potranno godersi Hal Jordan, la "Lanterna Verde" protagonista della pellicola americana tratta dall'omonimo fumetto. La rassegna si chiuderà il martedì successivo con "Super 8", film di fantascienza diretto da J.J. Abrams e prodotto da Steven Spielberg.

Serena Berardi s.berardi@lavocedelmunicipio.com Domenica 19 l'ultimo incontro di settembre per divulgare divertendo

Visite gratuite al Ponte Nomentano

Un programma incentrato sull'Unità d'Italia e sugli aneddoti a cui il ponte ha fatto da scenario: dagli episodi della Repubblica Romana fino alla proclamazione di Roma Capitale. Previsti itinerari infrasettimanali per le scuole

Sul vecchio ponte Nomentano C'è una piccola Madonna con Bambino in marmo. Sembra un manufatto antico ma risale al periodo della costruzione dei villini di Città Giardino. L'imprenditore dell'epoca pensò bene di sostiture una modesta stampa della Madonna - che fino a quel momento regnava incontrastata - con il più nobile marmo. Ma con la riproduzione stampata una popolana di quella zona aveva dato vita a un rito religioso quotidiano coi bambini del quartiere: una piccola processione con ceri, fiori, inginocchiatoio; e dopo, un premio di

mezza aranciata a testa. Quando trovò il suo quadro sostituito con la scultura, sentenziò: «Regazzi, questa nun è a Madonna nostra. Annamosene via!» Si prese inginocchiatoio, quadro e ceri e se ne andò, ponendo fine al rito. Questa gustosa storiella è raccontata da Gherardo Dino Ruggiero, attore dell'associazione"Il Carro dei Comici", che ogni domenica organizza visite guidate, narrate e recitate sui luoghi culturali del municipio. Ruggiero, da consumato attore, mentre parla interpreta decine di ruoli: l'accademico saccente, il ciociaro burino, il po-

polano, il politico intrallazzatore, l'eroe garibaldino e addirittura Simon Bolivar, che giura in cima alla collina di Montesacro di liberare il suo popolo. Alla base dell'iniziativa la convinzione che gli stessi cittadini, informati del valore culturale di alcune aree del territorio, ne saranno i migliori custodi. Per la visita del 19 settembre, ultima della serie e dedicata all'Unità d'Italia, telefonare allo 068181853 e al 3387965614 oppure scrivere a: ilcarro@libero.it

i.sardone@lavocedelmunicipio.com

Non dimentichiamo i monumenti storici del IV Municipio

I due mausolei "nascosti" di Via Nomentana

Via Nomentana, come tutte le vie consolari, appartiene alla vita e alla storia di Roma; oggi con l'integrazione della città antica e moderna notiamo un originale palinsesto di costruzioni di diverse epoche. Spesso questi edifici convivono in maniera integrata, ma



talvolta i monumenti antichi appaiono soffocati e poco valorizzati rispetto al tessuto abitativo odierno. Questo è il caso alcune costruzioni che si trovano a pochi passi da Piazza Sempione. Il territorio del nostro municipio nel periodo imperiale apparteneva, come an-

che oggi, ad una zona esterna rispetto alla città, lontana delle mura, dove si trovavano soprattutto ville rurali e costruzioni funerarie. Le sepolture in periodo romano non potevano avvenire che oltre il pomerio uno spazio al di fuori delle mura della città. I due mausolei rotondi che si trovano in Via Nomentana sono

testimoni di un modulo costruttivo che, pur con differenti proporzioni, rappresenta lo stile tipico di tanti monumenti sepolcrali d'epoca romana come il grande Mausoleo di Cecilia Metella. Le due costruzioni, note a chiunque percorra il cuore del municipio, non sono mai stati sufficientemente valorizzate. Il primo, in laterizi, è inserito nei giardini adiacenti alla piazza e in buona parte visibile, ma il secondo monumento, recentemente restaurato, non è ancora aperto al pubblico. Le due strutture, rimaneggiate in periodo medievale, appaiono romanticamente avvolte nella verzura: estremamente suggestive ma poco fruibili da parte del pubblico e in particolare delle nuove generazioni.

Alessandra Cesselon

Bilancio negativo per i cittadini che hanno passato agosto in città. In Quarto addirittura quasi nulla

Luci ed ombre dell'Estate Romana

La kermesse
che per anni è stata
il fiore all'occhiello
della Capitale,
mostra segni
di declino. Necessari
gli investimenti
per la promozione
della cultura
e un coordinamento
tra Regione
e Comune

c'è stata anche quest'anno un'Estate Romana?» È questa la reazione più emblematica dei cittadini che hanno trascorso le vacanze in città, i quali, interpellati per opinioni e suggerimenti sulla manifestazione culturale più celebre del calendario, hanno spiegato come questa stagione non sia stata assolutamente paragonabile a nessuna delle precedenti L'Estate Romana effettivamente ha costituito fino a qualche anno fa il fiore all'occhiello della vita culturale capitolina, un'eccellenza invidiata in tutta Europa per la straordinaria varietà dell'offerta nel suo insieme. In IV municipio in particolare – escluse le

attività della biblioteca Flaiano - c'è stata la totale tabula rasa, ma neanche in centro la situazione è stata migliore. Come fanno notare Flavia e Giuseppe, giovane coppia che per ragioni di lavoro passa il mese di agosto in città da oltre tre anni, «quest'anno era inutile cercare gli eventi perché, una volta arrivati, scoprivamo che lo spettacolo o il concerto erano sempre a pagamento». Gli stessi esercenti tuttavia, hanno avuto brutte sorprese, come lo sgombero anticipato delle bancarelle lungo le sponde del Tevere (peraltro una delle poche manifestazioni gratuite), causato da uno dei soliti pasticci inter-istituzionali: benché l'ordinanza del Campidoglio, d'intesa con l'Ardis (l'ente competente per le sponde dei fiumi laziali) avesse autorizzato gli stand fino all'11 Settembre, l'assessorato regionale all'Ambiente ha imposto lo smantellamento il 2 settembre.

Tra tagli alla cultura e contraddizioni delle amministrazioni locali, dell'Estate Romana 2011 rimane solo una cifra: i 2654 fans sulla pagina Facebook. Nessuno dei quali però ha postato commenti in bacheca.

Irenella Sardone i.sardone@ lavocedelmunicipio.com



La sfida vincente di tre giovani imprenditori, Giuseppe, Manolo e Davide

Piazza Sempione: un social-network reale sotto le stelle

Rivalutato il parco. Eventi musicali, artistici e mostre fotografiche col patrocinio del IV Municipio

Fino a tre anni fa le serate estive a Piazza Sempione erano diverse da quelle di oggi. Sicuramente più buie, a parte le stelle, e molto più silenziose. Ora chi passa dalla piazza di sera diventa spettatore o partecipe di una movida eccezionale, un social-network che rappresenta il nuovo realismo interpretato dai giovani del territorio. Questa felice aggregazione giovanile la si deve all'inizia-

tiva di tre giovani: Giuseppe, Manolo e Davide che si sono messi in gioco un po' per caso e un po' per passione del nuovo. Unendo le loro competenze specifiche hanno dato il via ad una società che si esprime con varie attività culturali (prevalentemente musicali) ogni sera nella location del vecchio chiosco dei gelati, risalente addirittura il 1923.

«Abbiamo letto l'annuncio della vendita del chiosco sul giornale "Porta Portese". Siamo andati a vederlo e abbiamo ragionato sul fatto che la zona era abbandonata e non sapevamo se ne valesse la pena. Spinti dalla memoria nostalgica del chiosco punto di riferimento della nostra infanzia, lo abbiamo rilevato. Abbiamo chiesto il patrocinio del IV municipio, dichiarando che le finalità erano dirette all'aggregazione dei giovani, anche tramite eventi culturali. Tra gli eventi abbiamo allestito anche mostre fotografiche e artistica nache mostre fotografiche e artistica per la consultata del consu

stiche. Diamo la possibilità di esibirsi a

gruppi musicali, soprattutto residenti

nel municipio. I giovani che frequentano il nostro locale sono moderati nel consumo di alcolici e non si sono rilevati uso di stupefacenti. In tre anni non è mai accaduto alcun episodio di violenza». Ad ottobre la luce del chiosco si spegnerà, ma non definitivamente. Tornerà a brillare dal mese di marzo per promuovere ancora una nuova forma di aggregazione giovanile.

alba.vastano@vocequattro.it

Alla biblioteca comunale "Ennio Flaiano" di via Monte Ruggero

10 film per 10 giorni

Due intere settimane dedicate alla proiezione di alcune delle pellicole di maggior successo dell'ultima stagione cinematografica.

Diversi ed eterogenei i generi presentati per appagare tutti i gusti.

Grande l'apprezzamento del pubblico

i chiama "Ten days ten movies 2011" la rassegna cinematografica che la biblioteca "Ennio Flaiano" ha dedicato per il secondo anno consecutivo ad alcune pellicole di successo dell'ultima stagione. Chiunque si fosse perso la "prima visione" al cinema ha così avuto la possibilità di assistere gratuitamente alla proiezione dei film nella sala di via Monte Ruggero, in attesa che trascorra il periodo legale per ammettere al prestito i dvd. Dieci i titoli proiettati dal 5 al 16 settembre: film di generi diversi, destinati a un pubblico vario ed eterogeneo. "Rabbit Hole" per gli amanti dei film drammatici, "La pecora nera" per chi predilige le commedie impegnate, "Gnomeo e Giulietta", "Animal United", "Rango", "Rapunzel" e "Cattivissimo me" per rallegrare i più piccini e chi preferisce i film di animazione. Agli appassionati di thriller la biblioteca ha riservato "Il cigno nero" e "Inception", per gli ammiratori dei film storici invece, "Il discorso del re". Più che positivo il riscontro del pubblico. La biblioteca si è trasformata in un centralino per la prenotazione dei posti e in alcune serate è stato registrato il tutto esaurito, nonostante la predisposizione di poltrone aggiuntive. Grande soddisfazione da parte dell'organizzazione: «c'è stata un'accoglienza enorme e graditissima. In un Municipio



dove i cinema sono ben pochi dare questa possibilità all'utenza a titolo gratuito è allettante» ha dichiarato Marisa Spasiano. «Iniziative del genere non possono che essere accolte positivamente. La cultura è fondamentale per nutrire la sensibilità e lo spirito critico dell'individuo. Oggi ancor più di ieri» ha commentato uno degli spettatori intervenuti.

> Antonella Brandonisio a.brandonisio@ lavocedelmunicipio.com

Già ben attiva una nuova realtà calcistica locale, con nuovi campi e grandi ambizioni

Asd Porta di Roma, nuove acquisizioni e progetti

Il presidente Benvenuto Salducco sogna una grande squadra: «Vorrei vincere entro tre anni il campionato e conquistare il titolo di eccellenza. Quest'anno è di assestamento, ci servirà a migliorare i risultati». Acquisito il titolo della Tanas Casalotti e affiliazione al Siena Calcio

ino a qualche anno fa si chiamava Polisportiva Tirreno e la sede era al Tufello a via Scarpanto. Oggi la polisportiva ha preso il nome del vicino centro commerciale Porta di Roma, ha nuovi campi e ha forti ambizioni di cre-

Il vecchio logo è stato sostituito da un nuovo

gagliardetto, il tricolore e il marchio del centro commerciale, concesso dalla Lamaro Appalti spa per caratterizzare ancora di più la squadra con il territorio. Il presidente Benvenuto Salducco, ex presidente del IV Municipio, sta facendo un gran lavoro: di recente ha acquisito il titolo della Tanas Casalotti, squadra



gloriosa che ha militato addirittura in serie C, ma

che per diverse vicissitudini non aveva un centro sportivo dove poter disputare un campionato di promozione e juniores

Dopo piazza Minucciano e Parco delle Valli, prendono il via le iniziative autunnali della Notabilia Rugby

La palla ovale punta verso la porta della scuola

Per la diffusione fra gli alunni di questa pratica sportiva. È dura sì, ma sviluppa lo spirito di squadra e il senso di appartenenza valorizzando le differenze dei singoli giocatori

a Notabila Rugby, incaricata dal Comune di Roma e sostenuta da Cristiano Bonelli, presidente del IV Municipio, promuoverà il progetto capitolino "Rugby nelle Scuole" in 26 istituti del territorio. Con l'apertura dell'anno scolastico 2011/2012 verranno coinvolte scuole elementari, medie e superiori di Serpentara, Nuovo Salario, Monte Sacro Valli, Talenti, Vigne Nuove/Tufello, Fidene, Castel Giubileo e Settebagni, «In accordo coi dirigenti scolastici - dice Paolo Noli, presidente dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Notabilia - verranno organizzate, delle dimostrazioni nell'ora di educazione fisica, dai giocatori della Notabilia Rugby che amano questo sport e che vogliono trasmettere la passione alle nuove generazioni. La squadra è nata da poco più di un anno e ha già partecipato al campionato regionale Serie C».



«Non si esclude la presenza di qualche testimonial illustre - continua Noli -L'obiettivo è quello stare tra i ragazzi e le ragazze per diffondere le opportunità e i valori di questo magnifico sport. Il rugby è duro ma con delle regole agonistiche e comportamentali di altissimo valore morale, come il rispetto e la solidarietà reciproca con l'avversario, il

gioco di squadra e la sportività. Ma vorremmo fare ancora di più, realizzare nel IV Municipio un centro sportivo per la pratica e lo sviluppo del Rugby, con campi dove professionisti o semplici appassionati possano dare lezione e sfidarsi in squadre di ragazzi e, perché no, anche di adulti».

Elena Galifi elena.galifi@vocequattro.it

d'élite, cosa resa possibile dal Porta di Roma. La squadra del Tanas verrà presto fusa nell'Asd Porta di Roma. Per dare maggior lustro si è poi proceduto all'affiliazione al Siena Calcio: su tutto il materiale ufficiale (magliette, borse ecc.) appare il doppio scudetto (Tanas Porta di Roma e Siena). «Vorrei vincere entro tre anni il campionato e conquistare il titolo di eccellenza -

spiega Salducco - Quest'anno è di assestamento, ci servirà a migliorare i risultati ad acquisire nuovi talenti e a prepararci ai campionati dei prossimi anni».

Oggi le attività del Porta di Roma sono: la scuola calcio con oltre 200 bambini, la leva calcio per i nati nel 1994-95-96-97-98 e relative squadre di agonistica giovanili e poi Juniores e Promozione.

> Valentino Salvatore De Pietro

La speranza è di tornare un giorno a Val Melaina dove nacque nel 1945

Tufello: rinasce ufficialmente la Polisportiva Tirreno

orna ufficialmente sulla scena del calcio regionale la Polisportiva Tirreno. Il nome della società che per tanti anni (fu fondata nel 1945) fu legata al campo parrocchiale di via del Gran Paradiso e alla vita del quartiere di Val Melaina si era perso a seguito di vicende originate dall'apertura nel 2009 del cantiere della metropolitana B1 proprio dove sorgeva il terreno di gioco. A quel punto per non sciupare un patri-monio umano e di capacità ci fu una fusione con un'altra società rivelatasi insoddisfacente tanto da convincere Giuseppe Parisi, oggi presidente della rinata compagine biancoverde che aveva già guidato (e allenato) a lungo, a proseguire altrove l'attività sportiva assieme a buona parte degli altri dirigenti e giocatori. Solo adesso però è stato possibile riacquisire la denominazione e il marchio originali e la sera del 29 agosto scorso si è tenuto il primo allenamento della rinata compagine biancoverde che per ora ha trovato casa nell'impianto dell'U.S. Tufello a via Monte Resegone. La società sarà impegnata nei campio-nati Giovanissimi, Allievi, Juniores e Se-conda Categoria, mentre per ragioni organizzative non si svolgerà l'attività di scuola calcio che era stata fattore di appartenenza identitaria per Val Melaina dove è rimasto il cuore di tutti: «Ci manca un pezzo di vita - ha detto Parisi per noi tornare lì sarebbe il massimo. Siamo tutti cresciuti laggiù». Ma con i lavori per la metro la costruzione di una nuova struttura in via del Gran Paradiso appare ancora lontana.

Alessandro Pino

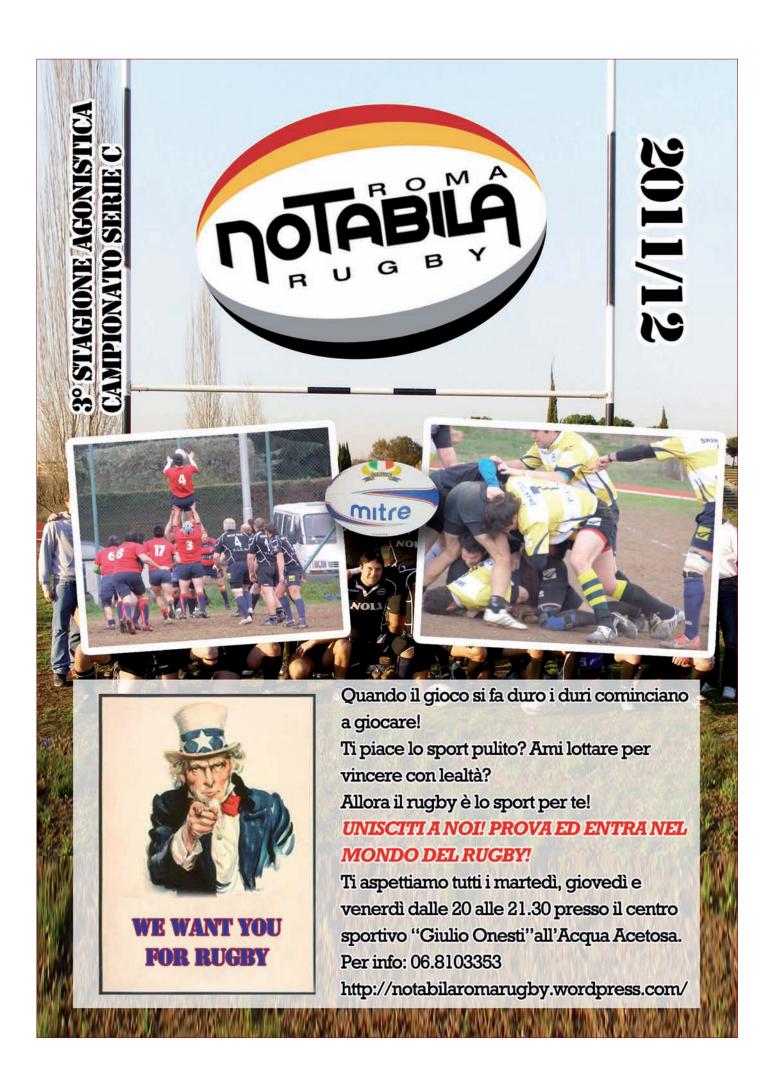
Prima iniziativa di sport e salute del Comitato di Sostegno Olimpiadi 2020

Testato il cuore dei visitatori di Porte di Roma

Epartito il 23 luglio scorso il calenda-rio di attività "Sport e Coltura nel territorio" proposto dal Comitato di Sostegno alle Olimpiadi di Roma 2020, in collaborazione con l'Asd 5C, Associazione Sportiva Dilettantistica 5 Cerchi, alla presenza di Andrea Pierleoni e Francesco Filini, rispettivamente assessori allo Sport e alle Politiche Sociali del IV Municipio. Presso l'Info Point, ospitato nel Centro Commerciale a Porte di Roma, i visitatori hanno avuto l'occasione di testare gratuitamente la propria funzionalità cardio-polmonare, marciando o correndo per qualche minuto sul tapis rou-lant, monitorati da un cardiofrequenzimetro, con macchine fornite da Decathlon, e con la presenza del medico sportivo, dottor De Stratis Angelo e di preparatori atletici lusm, Istituto Universi-

tario di Scienze Motorie. Gli stessi hanno fornito informazioni, consigli e indicazioni personalizzati e suggerimenti di carattere generico per una vita sana. Molti, soprattutto bambini e anziani, hanno accolto favorevolmente l'iniziati va. Le prossime proposte promuoveranno attività per una sana cultura dello sport, attraverso giornate per la misurazione della massa media e le informazioni sulla corretta alimentazione, la massoterapia, l'orientamento sulle attitudini psicoattitudinali di discipline sportive nelle diverse età, su strutture sportive nel IV Municipio anche per i disabili, percorsi di educazione motoria e sportiva nelle scuole, istituzioni o aziende, sugli eventi e servizi sportivi per i cittadini.

(E. G.)



Presentata a Francoforte si propone anche ai clienti di segmenti superiori e ancora più esigenti

Toyota Yaris ora più comoda e più tecnologica

La citycar nipponica miete nuovi primati continuando sulla strada rivoluzionaria che ha visto nascere la sua prima serie nel 1999. Tre i motori di oggi: due benzina, un 1,0 tre cilindri (69 cv) e un 1,3 (99 cv), più un diesel 1,4 (90 cv)

arrivata al Salone di Francoforte la terza comi terza serie della Tovota Yaris. La vettura, presentata nel 1999, si rivolge particolarmente al mercato italiano che è il primo in Europa per questo modello.

Nata con due motorizzazioni a benzina la 1,0 e la 1,3 Yaris ha mantenuto anche nella seconda serie, dal 2005, le stesse cilindrate che sono presenti anche questa ultima nata: il 1,0 tre cilindri da 69 CV e il 1,3 con 99 CV, mentre il diesel 1,4 galoppa con 90 CV. Tutti con prestazioni

brillanti, consumi minimi ed emissioni di CO2 ridotte

Il design è tutto nuovo. Linee dinamiche con cerchi in lega la rendono una 'stradaiola' di tutto rispetto. Ma è un po' tutta nuova, anche nell'abitacolo che rende comodo ogni percorso per quattro persone grazie anche al passo aumentato e alla riduzione dello spessore dei sedili anteriori, nonostante l'abbassamento del tetto di cinque millimetri.

La dotazione è degna di una vettura con l'ambizione di interessare an-



che clienti di vetture di segmento superiosistema multimediale touch screen 6.1. Bluetooth. connessione usb e Aux-in, radio cd. navigatore satellitare, telecamera posteriore, assistenza al parcheggio che potranno trovare a seconda degli allestimenti proposti: Active, Style e Lounge.

Previsto per il 15 otto-

bre il lancio sul mercato italiano con prezzi da 11.000 euro.

Nicola Sciannamè













tutte le figure professionali ed istituzionali

cos eventi, attività commerciali, manifestazioni, sanità, uffici pubblici, servizi, agenzie

in preparazione

www.sei-6.com



Fine settimana tra i piatti tipici della tradizione laziale

Un bicchiere di vino e un paio di scarpe nuove...

Ancora incalzano iniziative su tutto il territorio del Lazio, ricco di cultura enogastronomica, con prodotti e sapori tipici della nostra cucina regionale



uesta coda di estate sta regalando giornate spettacolari. Il sole continua splendere e la sera la temperatura frizzante non ti spinge a varcare la soglia di casa. Ecco alcune proposte. A Nerola, domenica 18, accompagnata dalla musica dal vivo si tiene la VIII edizione della Sagra dei Bucatini all'Amatriciana, a base di guanciale delle esperte massaie nerolesi per realizzare il piatto principe di una serata di degustazione di prodotti tipici della cucina sabina: vino locale, olio sulle bruschette, pecorino stagionato, fagioli con le cotiche, panino con salsiccia o pancetta. Sabato 17, a 50 minuti da Roma, a Campoli, tra miseria e povertà nasce la

riscoperta dei gusti poveri, nella Sagra del-Miseria, giunta alla V edizione. A tavola pane e aringa, minestra di pane raffermo ammollo, tacco nelle e fagioli. cotiche e fagioli, crespelle, verdure castellate, frittata con cipolle, tutti piatti poveri preparate dalla maestria delle massaie di Campoli, Anche quest'anno sono

stati inseriti i piatti poveri dei paesi vicini: le 'ranocchie" di Posta Fibreno, la "pecora della transumanza" realizzata dalle massaie di Balsorano (AQ). Le pietanze saranno distribuite per

essere gustate all'interno delle cantine dove una volta vivevano le famiglie che hanno sofferto la 'miseria', i non-ni e i bisnonni, allora

> derne. Sicuramente sarà un successo come le trascorse edizioni con oltre 5.000 turisti, che hanno invaso i borghi animati da gruppi folkloristici. **Dal** 17 al 25 nella Festa dell'Uva alla Sgurgola (FR) verranno allestite fraschette, vetrine e cantine dove degustare i sapori di un tempo, mentre nelle vie i carri allegorici saranno accompagnato

che, Il 17 e il 18, la Sagra delle Strengozze a Cantalice (RI) ospiterà



AL CINEMA

CINEMA ANTARES

I Puffi

16,30 - 18,45 - 21,30

Crazy Stupid Love 17,30 - 20,00 - 22,30

UCI CINEMAS PORTA DI ROMA

ia Alberto Lionello, 201 - Tel. 89978867

Super 8 2D

11,20 - 14,35 - 17,20 - 20,05 - 22,50

Green Lantern 3D 3D

11,00 - 13,15 - 15,30

Bad Teacher *Dgt* 17,45 - 20,00 - 22,15-00,30*

II debito

11,00-13,35-16,10-18,55-22,00-00,30*

I Puffi 3D 3D 11,20-14,45-17,20-19,55-22,30-01,05*

Super 8

10,35-13,45-16,20-19,15-22,00-00,45*

Terraferma

10,40-13,00-15,20-17,40-20,00-22,20-00,40*

Carnage

10,45-13,00-15,10-17,20-19,50-22,15-00,25*

I Puffi 2D

10,50-14,00-17,00-19,30

Questa storia qua

22.10-00.20*

Box Office 3D 3D

10,35-12,55-15,20-17,45-20,10-22,35-01,00*

Crazy, Stupid, Love

10,35-13,30-16,15-19,00-21,45-00,30*

Contagion 2D

10,30-12,55-15,20-17,45-20,10-22,35-01,00* The Eagle

11,50-14,25-17,00-19,40-22,15-00,45

Pinguini

10.45-13.20-16.05 Box Office

18,40-21,15-23,50*

Kung Ku Panda 2

11,30-14,30-17,30-20,10-22,35-01,00*

Kung Ku Panda 2°

12.30-15.30-18.30-21.30

*Solo venerdì e sabato - ^Escluso martedì - °Rassegna solo martedì

la Mostra mercato di prodotti tipici e dell'artigianato. Domenica 18 un riconoscibilissimo gustoso e ricco profumo allieterà la tavola nella Sagra del Fungo

Porcino di Oriolo Romano e la Sagra degli Gnocchi a Castelnuovo di Porto (RM).

> Élena Galifi elena.galifi@ vocequattro.it













ILOCSA S.r.1

tel. 06 8819061

Ufficio Vendite
in Via Rapagnano 99-101
orario di apertura
15.30 -19.00
(lunedì -venerdì)

VENDE APPARTAMENTI

MONOLOCALI E BILOCALI

VARIE TIPOLOGIE

FINITURE DI PREGIO

A PREZZI COMPETITIVI

EDIFICIO RESIDENZIALE VIA ALTAGNANA



EDIFICIO RESIDENZIALE VIA ENRIQUEZ



EDIFICIO RESIDENZIALE VIA RADICOFANI

